



FLP NEWS

NUMERO
DOPPIO

n. 220 -221 • 11 Dicembre - 03 Gennaio 2013/2014

PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURALE POLITICA SINDACALE E SOCIALE

PREMIO NAZIONALE GREEN RIBBON A FLP NEWS



FLP NEWS

IL PERIODICO DELLA
FEDERAZIONE LAVORATORI
PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it
redazione: Via Roberto Bracco, 45 – 80133 Napoli
redazione romana: Via Piave, 61 – 00187 Roma
editore: FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
registrazione tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004
Iscrizione al R.O.C. n. 12298

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it.

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

**Associato USpi Unione Stampa
periodica italiana pubblicità**



FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche)
Via Piave, 61 – 00187 Roma
Tel. 06 - 42000358 Fax. 06 - 42010268
e-mail: flpnews@flp.it sito internet: www.flp.it

**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER
ININVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)



Direttore

Marco Carlomagno

Direttore Responsabile

Roberto Sperandini

Comitato Editoriale

**Lauro Crispino, Roberto Sperandini,
Vincenzo Patricelli**

Progetto Grafico e Impaginazione

Chiara Sernia

Redazione romana

Via Piave, 61 - 00187 Roma
TEL. 06 - 42000358 TEL. 06 - 42010899
FAX. 06 - 42010628
e-mail: flpnews@flp.it

Redazione:

Marco Carlomagno, Roberto Sperandini, Lauro Crispino,
Vincenzo Patricelli

Collaboratori:

Gabriella Carlomagno, Elio Di Grazia, Claudio Imperatore, Dario Montalbetti, Giancarlo Pittelli, Rinaldo Satolli, Pasquale Nardone, Fabio Tozzi, Piero Piazza, Raimondo Castellana, Maurizio Polselli

Comitato Scientifico:

Leonardo Bugiolacchi, Nora Capece, Marco Carlomagno, Vittorio Carlomagno, Amelia Crasta, Vincenzo Maria Cesaro, Stefano Dumontet, Ezio Ercole, Gennaro Ferrara, Lucilla Gatt, Riccardo Izzo, Gaetano Laghi, Francesco Lambiase, Maria Luigia Melillo, Claudio Quintano, Mario Quinto, Antonio Scamardella, Concezio Ezio Sciarra, Maurizio Sibilio



**TROVARE
IL LAVORO
CHE PIACE**



SOMMARIO

- 04 PRIMO PIANO**
Premio Nazionale Green Ribbon
- 10 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Il tribunale di Roma
- 12 ECONOMIA E FINANZE**
Giornata Nazionale di mobilitazione
- 14** Ricorso della FLP
- 16 AGENZIE FISCALI**
Forte con i deboli, debole con i forti
- 17** Vertenza fisco
- 18 AGENZIE FISCALI: dogane**
Turnisti dogane
- 20 AGENZIE FISCALI: entrate**
Riunione processo di accorpamento
- 24 AGENZIE FISCALI: monopoli**
Al via la riorganizzazione
- 26 MINISTERI: difesa**
Incontro con il Direttore Generale
- 27 INSERTO SPECIALE:
CARTA DEI SERVIZI 2013**
- 38** Bilancio Difesa 2014
- 40 MINISTERI: giustizia**
La FLP a Roma con i lavoratori
- 42** Adesso tocca a te
- 44 MINISTERI: bac**
Adesione apertura straordinaria
- 46 UFFICIO VERTENZE LEGALI**
Il ricorso di coloro che sono rimasti fregati
- 48 DIPARTIMENTO POLITICHE
PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**
Legge Fornero
- 50 SAPORI E DINTORNI**
Chef Gennaro Esposito
- 56** Vico Equense
- 58 RETROSCENA**
I sogni segreti di Walter Mitty



PREMIO NAZIONALE GREEN RIBBON A FLP NEWS

IN FNSI A ROMA IL PREMIO NAZIONALE GREEN RIBBON.



Nella prestigiosa cornice dell'aula magna della F.N.S.I. (Federazione Nazionale della Stampa Italiana) al primo piano di c.so Vittorio Emanuele II 349 in Roma, si è tenuta la fase finale del premio nazionale Green Ribbon. L'organizzazione è stata curata dai giornalisti agroalimentari ed ambientali di Arga Lazio Abruzzo Molise (Unaga-FNSI) e dalla sezione abruzzese dell'ass.ne nazionale dei consumatori Contribuenti italiani. Sono stati premiati, per la sezione Stampa e per quella Impresa/Enti, i giornalisti più attivi del settore agro alimentare ed ambientale e le imprese e gli enti virtuosi in ambito agricolo ed ambientale. Ha presieduto la Giuria D'Onore il Presidente Nazionale FNSI Giovanni Rossi, coadiuvato dalla Giuria tecnica guidata dal Prof. Giacomo Cavuta (Università D'Annunzio). Ha inviato il saluto bene augurale all'iniziativa il Sottosegretario all'Editoria Giovanni Legnini.

“Come ogni prima edizione - sottolinea Donato Fioriti, consigliere nazionale Unaga e Pres. Arga Lazio Abruzzo Molise (Unaga-FNSI) - tante le cose che si potranno migliorare, ma ci consola l’adesione di tanti colleghi a livello nazionale ed anche estero, come anche di tante aziende di qualità, segno evidente di due settori , quello agro alimentare e quello ambientale molto vivaci e forieri di buone prospettive future”.

“Facciamo nostra aggiunge - Fioriti - la proposta del teatino Ugo Iezzi volta ad un percorso di transumanza di un gregge di pecore , con pastore e cane al seguito, direttamente in Expò 2015, che ha patrocinato il nostro congresso nazionale di Bari pochi giorni addietro. Ulteriori dettagli saranno forniti in un apposita conferenza stampa”.

Stiamo già lavorando per la prossima edizione 2014 - conclude Fioriti-, che vedrà il suo momento conclusivo in Bruxelles”.

Di seguito i premiati , con le relative motivazioni:

PREMIATI - SEZ. GIORNALISTI:

UGO IEZZI - CHIETI - PER IL 25° ANNO DELL’ALMANACCO ENOGASTRONOMICO “LUNARJIE” RINO GIARDIELLO - PESCARA

PER IL PROGRAMMA ENOGASTRONOMICO GREENSAT SU SKY 858 MICHELLE VACCHIANO - TORINO - PUBBLICAZIONE NAZIONALE SULLE LANGHE

PREMI D’ONORE SPECIALI:

SEZ. GIORNALISTI : MARCO CARLOMAGNO - NAPOLI - DIRETTORE QUINDICINALE NAZIONALE FLP NEWS

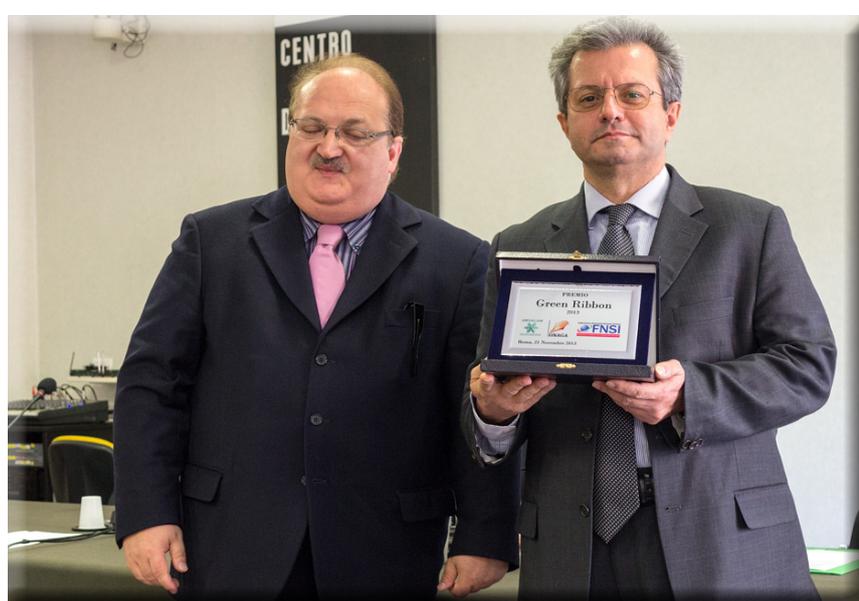
GIULIO FORTI - DIRETTORE RIVISTA NAZIONALE REFLEX

PREMIATI SEZIONE IMPRESA/ENTI:

IACOVANELLI APICOLTURA - ATESSA (CHIET) CIZCA - CHEWING GUM ECOLOGICO - ROMA COMUNE DI CRECCHIO - PAESE ECO SOSTENIBILE



DA SINISTRA: DONATO FIORITI, GIOVANNI ROSSI, MARCO CARLOMAGNO, RINO GIARDIELLO.





MOTIVAZIONI

1) LUNARJIE ALMANACCO ENOGASTRONOMICO (Ugo Jezzi)

Almanacco unico nel panorama nazionale, tanto per la originalità dei testi, degli aneddoti, dei proverbi e delle usanze riportate, quanto per le divertentissime vignette disegnate da Passepartout.

Nel corso degli anni l'Almanacco, partendo dalla città di Chieti, ha raggiunto nella sua attenzione enogastronomica buona parte del centro Italia.

Lunarjie viene premiato per la sua venticinquesima edizione, un quarto di secolo di allegria e tradizioni.

2) GREENSAT SKY858 IL TUO SATELLITE VERDE (Rino Giardiello)

Trasmissione televisiva giovane, ma che nel corso di un triennio ha saputo conquistare successi di critica e di pubblico con la sua formula semplice e spigliata, capace di mostrare ai telespettatori il mondo della natura, del territorio e dell'ambiente. Un programma di punta del canale SKY858 realizzato con l'impegno costante di una redazione giornalistica specializzata nel settore agroalimentare ed ambientale, in sinergia con un insostituibile staff artistico in grado di affascinare con immagini e riprese altamente professionali che strizzano l'occhio al mondo del cinema.

3) WINELAND. TERRA, NATURA E GENTI DI LANGA (Michele Vacchiano)

La varietà della zona delle Langhe coinvolge non soltanto il paesaggio, ma anche le genti, le civiltà e le lingue, che da sempre sono veicolo ed espressione della cultura materiale. Qui l'interazione tra l'uomo e il suo ambiente è costantemente e tangibilmente sperimentabile. L'Autore è stato magistralmente in grado di trattare, con testi e foto, in modo accattivante ed approfondito, il tema scelto.

GREEN



Il Premio Nazionale organico
destinato ai professionisti
settori natura, ambiente e

IMPRESE

1) IACOVANELLI EMILIO, MIELE

Tra le prime aziende in Italia a far conoscere ed apprezzare la pappa reale, ha una produzione di miele artigianale e variegata che ha saputo coniugare tradizioni familiari e capacità imprenditoriali. Il patron dell'azienda, Emilio Jacovanelli, proviene da 5 generazioni di apicoltori, un know-how ed un background ambientale che gli ha permesso di divenire un punto di riferimento nel proprio campo.

2) CHICZA ITALIA, CHEWING GUM ECOLOGICO

"La difficoltà non sta nel credere alle nuove idee, ma fuggire da quelle vecchie". Con questo slogan, l'azienda

RIBBON 2013

organizzato da Alternews Communications
e alle aziende che si sono distinti nei
territorio

matico, aumentando il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Un plauso a questa azione amministrativa capace di fornire un concreto contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento. Crecchio, un paese verde ad emissioni zero: l'ecosostenibilità è realtà!

PREMI D'ONORE

1) GIULIO FORTI, direttore di "Fotografia Reflex"

Oltre un quarto di secolo di appuntamenti mensili con gli appassionati di fotografia che, attraverso le pagine della rivista, hanno potuto leggere test di fotocamere, anticipazioni, tecnica, viaggi e, grazie alle immagini dei migliori fotografi, partire alla scoperta di natura ed ambiente sempre con rispetto ed umiltà, quasi in punta di piedi, come è giusto che avvenga. La fotografia come

strumento per migliorare il rapporto uomo ambiente oltre che mezzo di divulgazione.

2) **MARCO CARLOMAGNO, direttore "FLP NEWS"**

Sindacalista di primo piano nel panorama pubblico nazionale, attraverso la confederazione europea CSE di cui è segretario generale, ha saputo coniugare le battaglie a difesa dei lavoratori con un'azione giornalistica attenta al sociale ed all'ambiente, spendendosi in prima persona come direttore del mensile della Federazione dei Lavoratori Pubblici "FLP NEWS".

E' riuscito non solo a dare un'impronta nuova all'informazione sindacale, ma a renderla qualificata ed approfondita in modo particolare nelle tematiche di carattere ambientale.

Chicza si è occupata dell'importazione e della distribuzione in Italia del primo chewing gum ecologico dai primi mesi del 2010. Un compito non facile, quello di rappresentare il Messico e la particolare cultura Maya ed il rivoluzionario progetto del Consorzio Chiclero che ha saputo sviluppare e creare dal niente e con molto lavoro e sacrificio un chewing gum unico che può essere definito uno buon esempio di "green economy".

3) **COMUNE DI CRECCHIO, PAESE ECOSOSTENIBILE**
Il Comune di Crecchio dal giugno 2009 si è impegnato concretamente a perseguire politiche intese alla riduzione dell'emissione di gas serra e all'applicazione del protocollo di Kyoto, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento cli-

IL TRIBUNALE DI ROMA

DA RAGIONE ALLA FLP E SOLLEVA LA QUESTIONE DI COSTITUZIONALITÀ!

*È il risultato dell'iniziativa
"Un euro per fare giustizia"
Secondo il Giudice sono
stati violati ben sei articoli
della Costituzione e la crisi
internazionale non può
essere pagata solo dai
dipendenti pubblici.*

L Il Tribunale di Roma, sezione controversie del lavoro, con un'ordinanza emessa il 27 novembre 2013 ha accolto il ricorso presentato nel 2012 dalla FLP, da FIALP e da circa 3.200 lavoratori pubblici – costituitisi in giudizio "ad adiuvandum" - assistiti e rappresentati dagli Avvocati Lioi, Mirengi e Viti, e ha dichiarato rilevante e non infondata l'eccezione di incostituzionalità sollevata sul blocco dei contratti e degli stipendi dei dipendenti pubblici, contenuti nel DL 78/2010 e nel DL 98/2011 per contrasto con gli artt. 2, 3, 35, 36, 39 e 53 della Costituzione, rimettendo gli atti alla Corte Costituzionale che ora dovrà pronunciarsi in merito.

L'ordinanza del giudice Ileana Fedele è la prova che è possibile non subire passivamente le ingiustizie se ci si affida a sindacati che lottano per davvero per riaffermare i diritti dei lavoratori.

Siamo partiti, da soli, due anni fa con l'iniziativa "Un euro per la giustizia", abbiamo chiesto ai lavoratori di affiancarci per fare dichiarare incostituzionale il blocco dei contratti e degli stipendi, abbiamo spiegato che la crisi internazionale non dipendeva certo dai dipendenti pubblici e quindi questi non potevano essere gli unici chiamati a pagare. Ed è esattamente ciò che il Tribunale di Roma ha riconosciuto.

In questa amara vicenda alcuni sindacati si sono limitati prima a fare i "bollettini di guerra", annunciando ogni giorno quanti soldi perdevano i lavoratori pubblici per effetto del blocco dei contratti; poi a chiedere a governo e

Parlamento che si aprissero i contratti solo per la parte normativa, senza aumenti stipendiali. Altri sindacati annunciano solo ora, dopo tre anni di blocco dei contratti di voler presentare i ricorsi per incostituzionalità delle norme. E nessuno di loro, né confederali né autonomi o di base, ha mai messo in mora il Governo presentando la piattaforme contrattuali.

La FLP invece ha agito su tutti i fronti: abbiamo preparato i ricorsi due anni fa, li abbiamo depositati e nel frattempo abbiamo anche presentato all'ARAN e al Governo le piattaforme contrattuali e dichiarato, in audizione alle Camere, che contratti senza aumenti stipendiali non ci bastavano. I fatti ci dicono che la strada seguita era quella giusta!

Ma esaminiamo nel dettaglio cosa ha scritto nell'Ordinanza il Giudice di Roma che ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale, perché gli argomenti usati sono di un'importanza fondamentale nel riconoscimento dei diritti dei lavoratori pubblici:

Violazione degli articoli 35, 36 e 39 della Costituzione: non si può sospendere il diritto alla contrattazione solo perché il datore di lavoro è lo Stato in quanto gli incrementi retributivi derivanti dai contratti sono il parametro di riferimento per determinare la giusta retribuzione in base all'articolo 36 della Costituzione e quindi, con il blocco di contratti e stipendi, vi è il dubbio che sia stato violato il principio di proporzionalità e sufficienza della retribuzione. Un contratto solo normativo, attivato per il biennio 2013-2014 e senza recupero per il triennio 2010-2012, non sanerebbe questa violazione. In breve, il Tribunale di Roma è dell'idea che i contratti vanno rinnovati con i giusti e sacrosanti aumenti stipendiali!

Violazione dell'articolo 3 e dell'articolo 2 della Costituzione: in merito a questi punti il ragionamento del Tribunale è semplicissimo. Se vi è una situazione di crisi che richiede sacrifici e tagli alla spesa pubblica questa non può essere risolta facendo pagare i costi solo ad una parte della collettività (i dipendenti pubblici) senza violare il principio di uguaglianza (articolo 3 della Costituzione) e il principio di solidarietà sociale, politica ed economica, che devono essere rapportati all'intera comunità e non solo a una parte (articolo 2 della Costituzione);

Precedenti blocchi dei contratti (1992): il fatto che la

Corte Costituzionale si sia già pronunciata in merito al blocco contrattuale varato dal Governo Amato nel 1992, dichiarandolo legittimo, non rileva in quanto in quel caso, oltre all'emergenza nazionale e all'eccezionalità del caso, vi era l'assoluta temporaneità della sospensione degli aumenti contrattuali. Viceversa, non può in alcun caso – secondo il Giudice Fedele - ritenersi transitorio ed eccezionale un blocco dei contratti e degli stipendi che si protrae per quattro anni!!

Per la puntuale esposizione dei motivi contenuti nell'Ordinanza del Tribunale di Roma in accoglimento delle richieste della FLP, possiamo ben dire che si tratta di un risultato di eccezionale importanza che premia le capacità e l'iniziativa della

FLP, che non si è arresa di fronte alle ingiuste e penalizzanti azioni dei governi che si sono succeduti in questi anni sia con riferimento al blocco della contrattazione che all'attacco alla dignità e al valore del lavoro pubblico.

Una risposta a quelle OO.SS che in questi mesi, incredibilmente, invece di incalzare il governo hanno chiesto di sbloccare i contratti solo per la parte normativa.

La nostra azione a tutti i livelli, quindi, proseguirà, affinché, anche in sede di esame di costituzionalità delle norme impugnate, prevalgano le ragioni di giustizia sociale, equità e rispetto delle regole da noi con forza invocate.

Ai sindacati che non si sono mossi finora, ricordiamo che possono sempre costituirsi "ad adiuvandum" nel giudizio davanti alla Corte Costituzionale, seguendo l'esempio di migliaia di lavoratori che sono stati più lungimiranti e lo hanno già fatto; ai sindacati che hanno annunciato i ricorsi in questi giorni (sic!), dopo solo tre anni di blocco contrattuale, proponiamo di risparmiare i soldi dei loro iscritti e unirsi a noi nel giudizio davanti alla Suprema Corte. D'altronde un ricorso presentato oggi sarebbe anacronistico e superato dai fatti e dagli atti prodotti dalla FLP.

GRANDE PARTECIPAZIONE

ALLA GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI
DEGLI UFFICI FINANZIARI.

SUPERIORE AL 50% L'ADESIONE NEGLI UFFICI DI ROMA

E' andata oltre ogni previsione l'adesione dei lavoratori e delle lavoratrici alle manifestazioni, in risposta all'appello da noi lanciato, hanno visto mobilitati migliaia di lavoratori e tantissimi delegati sindacali e rappresentanti RSU.

A Roma hanno aderito all'assemblea cittadina oltre il 50% del personale degli Uffici finanziari, con punte mai raggiunte negli ultimi anni.

In piazza davanti alla sede del MEF di Via XX^a settembre, nonostante il freddo, centinaia e centinaia di colleghi si sono alternati durante le tante ore del presidio, innalzando fieri gli striscioni dei loro Uffici, facendo sentire forte e chiara ai potenti "asserragliati nel palazzo" la protesta e lo sdegno per l'intollerabile e continuo attacco al reddito, alla dignità, alla professionalità, al posto ed alla sede di lavoro, alla sicurezza.

All'indirizzo email comitatomanifestazione5dicembre@flp.it sono già pervenute decine di mozioni sottoscritte oggi dai lavoratori e dalle RSU di numerosi ed importanti Uffici finanziari del nord, del centro e del sud, e altre ne arriveranno domani, così come quotidianamente pervengono adesioni di lavoratori che vogliono testimoniare direttamente ed in prima persona la loro condivisione al progetto e la voglia di reagire ad una situazione inaccettabile, superando l'apatia e la narcosi a cui vorrebbero condannarci.

Un grande successo, nonostante l'ingiustificata e miope operazione di boicottaggio messa in campo da chi teme di essere travolto da un rinnovato moto di partecipazione e di lotta dei lavoratori, di concerto, guarda caso,

con molte Amministrazioni che hanno dimostrato, mettendo i bastoni tra le ruote, da che parte stanno. Contro i lavoratori ed i loro sacrosanti diritti e al servizio invece della cattiva politica, che ne nomina i capi e li paga lautamente.

Diciamo subito che intendiamo continuare e non limitare alla giornata di oggi l'iniziativa.

Che vogliamo contribuire a renderla sempre più autogestita e democratica, aperta alle proposte che perverranno, costruendo una vera vertenza globale.

Che stiamo lavorando per un sistema di comunicazione e di interconnessione tra le diverse realtà impegnate nella vertenza che sia anche caratterizzato da una vera autonomia.

Chi pensa che l'iniziativa sia limitata ad ottenere la firma del comma 165, tra l'altro sempre più ridotto nelle quantità e assolutamente inadeguato come strumento, ha capito poco o niente.

Continua solo nella logica vecchia e stantia del puro tatticismo teso solo a cercare di annacquare le proteste o intorpidire le coscienze, per continuare a proporre un modo di fare sindacato e un sindacato stesso non solo poco utile ai lavoratori, ma anzi dannoso.

Noi invece non intendiamo disperdere il patrimonio di idee, di voglia di partecipazione, di protesta e perché no di rabbia che monta negli Uffici.

Nei prossimi giorni quindi proporremo, così come saremo assolutamente attenti ad ascoltare anche le proposte che invece vengono dai lavoratori, ulteriori momenti di iniziative e di lotta; senza interruzioni e senza pause.

5 DICEMBRE 2013

GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE ASSEMBLEE NEGLI UFFICI E MANIFESTAZIONE A ROMA

SI ALLO SBLOCCO DEI CONTRATTI

NO ALLA CHIUSURA DEGLI UFFICI

SUBITO

LE RISORSE DEL COMMA 165

PARTECIPA ANCHE **TU** ALLA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRA' A ROMA
D'AVANTI IL MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IN VIA XX SETTEMBRE
DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 14,00

Questa è un'iniziativa di ampio respiro che tenta di ricostruire dal basso
l'unità dei lavoratori superando gli steccati frapposti dalle divisioni sindacali

*PER QUESTI MOTIVI NON SARANNO PRESENTI BANDIERE SINDACALI
MA SOLAMENTE STRISCIONI DEI LAVORATORI E DEI LORO UFFICI*

RICORSO DELLA FLP SUL BLOCCO DEGLI STIPENDI

**AZZERATO IL DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE E
ALLA PERCEZIONE DELLA GIUSTA RETRIBUZIONE!**

***Sollevata questione di
costituzionalità ora la
decisione passa alla
Consulta***

La FLP ECOFIN non ha mai digerito l'idea che gli stipendi dei lavoratori venissero bloccati per effetto di decreti legislativi e ha sempre sostenuto che qualunque decisione dovesse passare per il tramite dei tavoli contrattuali. Di questo parere non è stato il nostro Governo e, cosa più strana, su tutto ciò non si è mai sollevato il minimo dubbio sull'iter seguito sulla materia. La FLP, mettendo in campo sempre fatti e non parole, ha deciso di portare il Governo in un'aula di giustizia per rivendicare il proprio ruolo scavalcato da alcuni decreti legge che in un sol boccone si sono mangiati tutti gli aumenti contrattuali dei lavoratori del Pubblico

Impiego senza colpo ferire. Sono partite così le raccolte firme, anche al Ministero della Economia e delle Finanze, i lavoratori con lo slogan lanciato dalla Federazione "Un euro per fare giustizia" hanno partecipato attivamente costituendosi ad adiuvandum accanto alla FLP e condividendo in toto l'iniziativa. Adesso è giunto il momento di fare una scelta di campo e agire di conseguenza.

Bisogna dare forza alla nostre idee e rendere ancora più forte un Sindacato che negli anni ha dimostrato la giusta maturità per tutelare i diritti dei lavoratori a tutti i costi, anche da soli. NESSUNO nel 2010-2011 pensò nell'immediato ad agire! Noi forti dei suggerimenti,



dei consigli e delle proposte giunte dalla base, ci abbiamo creduto fino al punto di RICORRERE contro un sopruso, una prepotenza, una prevaricazione che ha inibito sin dal 2010 la vita quotidiana di milioni di lavoratori. Anche pensando all'ultimo aumento contrattuale, quello del 2009, i ricordi ci portano ad un aumento pari al 3,2 dell'inflazione quando l'ISTAT, notoriamente prudente, ribadiva il 3,7. Mezzo punto perso e mai recuperato! Adesso, come anche segnalato dall'informativa della Federazione, aspettiamo con ansia la pronuncia della Corte Costituzionale. Auspichiamo che la stessa tenga conto che è stato caricato sui soli pubblici dipendenti il sacrificio della crisi economica italiana. Speriamo che la Consulta si associ alla se-

zione Lavoro del Tribunale di Roma affermando che bloccare le dinamiche contrattuali e retributive per un così lungo periodo (2010-2014) significa azzerare il DIRITTO alla Contrattazione e alla percezione della giusta retribuzione, oltre a essere in contrasto con quanto stabilito dagli articoli 2,3,35,39 e 53 della Costituzione.

Ci auguriamo che venga ripristinato il mal tolto a tutti i lavoratori del Pubblico Impiego così come accaduto qualche tempo fa per i Magistrati. AD OGNI MODO, RESTA IL FATTO CONCRETO E REALE CHE LA FLP CI HA PROVATO, METTENDO IN DUBBIO QUELLO CHE GLI ALTRI NON HANNO NEMMENO CONSIDERATO anzi sono andati chiedendo, addirittura, il rinnovo del solo contratto giuridico,

mentre la nostra Federazione sia in AUDIZIONE in PARLAMENTO che al GOVERNO ha relazionato e trovato il modo per recuperare concretamente RISORSE, fino al punto di presentare la nuova PIATTAFORMA CONTRATTUALE NORMATIVA, GIURIDICA ED ECONOMICA, esempio ancora non seguito da nessuna sigla.

Un grazie particolare va al nostro Segretario Generale, Marco Carlomagno, vero faro della nostra Federazione e a tutta la squadra (FLP) reale risorsa crescente e collettiva.

FORTE CON I DEBOLI E DEBOLE CON I FORTI

Il messaggio chiaro e forte al Ministro Saccomanni: Non siamo disposti a fare da ammortizzatori a politiche inique e sbagliate.

Vogliamo uno Stato implacabile contro l'evasione fiscale e gli sprechi ma equo e vicino ai cittadini. Questo è il messaggio chiaro e forte che i lavoratori del fisco consegnano stamani al Ministro Saccomanni, in occasione della sua partecipazione al convegno dal titolo: "La legalità fiscale italiana, asimmetrie e convergenze con l'Europa", che si svolge proprio presso la sede dell'Agenzia delle Entrate.

Si prenda esempio dalla parte migliore dell'Europa, ovvero i paesi del Nord, dove la lotta all'evasione si fa con banche dati efficienti e con il tutoraggio da parte degli impiegati del fisco. Noi siamo stufi di fare da cuscinetto a politiche sbagliate e inique che non colpiscono né gli sprechi né l'evasione fiscale ma soltanto i servizi all'utenza e le fasce deboli della popolazione.

La finta "spending review" e la conseguente chiusura di decine di uffici periferici sta portando risparmi risibili ma disagi reali per la

popolazione.

Stessa cosa per la lotta all'evasione: si perpetua da anni una politica che vede lo Stato fare la faccia feroce contro le fasce più deboli della popolazione e tollerare, per interessi e ricerca di facile consenso, che i veri evasori fiscali la facciano franca.

Tra le fasce deboli della popolazione ci sono anche i lavoratori del fisco, che continuano a difendere ogni giorno la legalità in uno Stato che non si cura di loro e lascia che appaiano come gli aguzzini del popolo, senza nemmeno pagarli per il lavoro che svolgono.

Oggi chiediamo con forza al Ministro Saccomanni di applicare sul serio i principi costituzionali di equità, uguaglianza sostanziale e partecipazione alle spese dello Stato in ragione della capacità contributiva.

E rivendichiamo la nostra dignità di lavoratori, senza contratto da quattro anni, con le carriere bloccate e in attesa del salario di produttività del 2011.





VERTENZA FISCO

È IN CORSO UN PRESIDIO DELLA
FLP FINANZE ALLA SEDE CENTRALE
DELL'AGENZIA ENTRATE

Mentre scriviamo questo notiziario è ancora in corso il presidio della FLP Finanze davanti alla sede centrale dell'Agenzia delle Entrate, organizzato per comunicare anche al Ministro Saccomanni e alla stampa tutto il nostro disappunto sia per la politica fiscale di questo Governo (e di quelli precedenti), sia per denunciare le pessime condizioni, economiche e di lavoro, di chi opera quotidianamente nelle agenzie fiscali.

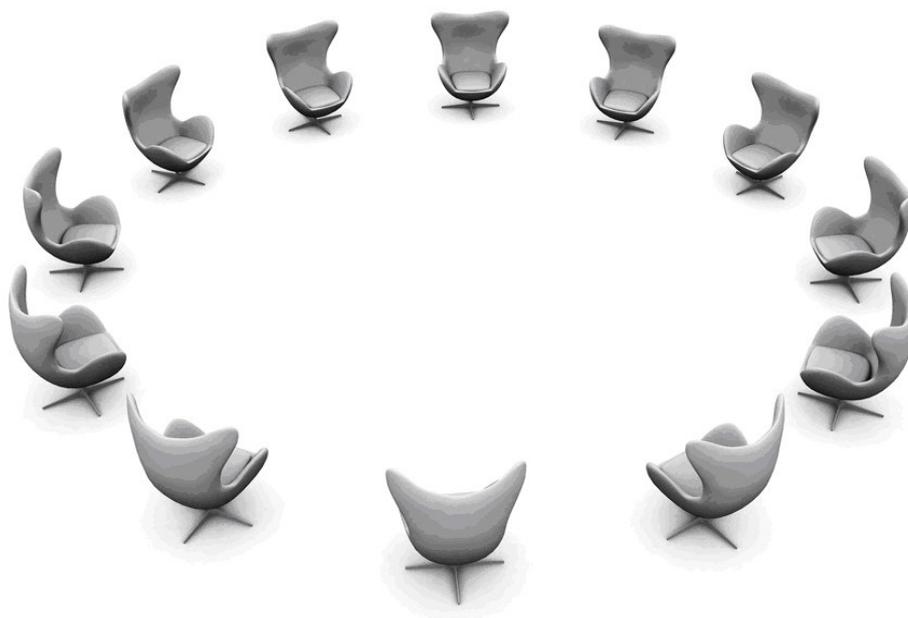
L'occasione del presidio ci è data da un convegno, organizzato dall'Agenzia delle Entrate, dal titolo "La legalità fiscale italiana, asimmetrie e convergenze con l'Europa", al quale è prevista la partecipazione diretta del Ministro Saccomanni, dei vertici delle agenzie fiscali e delle confederazioni CGIL, CISL e UIL (sic!).

Abbiamo accolto le autorità con i nostri striscioni e con un documento – distribuito anche alla stampa

- nel quale si esprime tutta la nostra rabbia di lavoratori, costretti a lavorare in trincea ogni giorno senza contratto, senza valorizzazione, senza nemmeno ricevere ciò che ci spetterebbe di diritto e per di più poco tutelati dalle norme, dal clima politico creato ad arte contro i dipendenti pubblici e a volte anche dalle iniziative improvvise dei nostri datori di lavoro.

Non ci fermeremo, continueremo la nostra battaglia non solo per avere subito il comma 165 ma per migliori condizioni di lavoro e maggiori tutele.

Vogliamo lavorare sereni e liberi dai bisogni, vogliamo ciò che ci spetta, vogliamo lavorare per un fisco inflessibile ma giusto sia con i cittadini che con i lavoratori.



fronti dell'agenzia delle Dogane, con lettere e anche per le vie brevi, per far comprendere l'assurdità logica di tale situazione. In un primo tempo era stato assicurato che si sarebbe tenuto conto dei turni festivi infrasettimanali nell'organizzazione complessiva, come a dire che i turnisti che avessero lavorato in un giorno festivo infrasettimanale, avrebbero lavorato un turno in meno nel mese o nell'anno.

Peccato che questo non si è verificato e, da ultimo, nella riunione informativa del 5 novembre scorso l'agenzia ha informato i sindacati che ci sono problemi di natura normativa/interpretativa che ancora non permettono il recupero delle giornate festive infrasettimanali lavorate.

Di fronte a un'affermazione di questo genere – che quindi fa trasparire che il problema non sia la volontà dell'agenzia ma di qualche “solone” che alberga nelle stanze ovattate del potere amministrativo-burocra-

tico – abbiamo pensato che non ci fosse un minuto da perdere e abbiamo accelerato la presentazione di un ricorso che dimostri l'iniquinà che vede oggi alcuni lavoratori prestare piú giorni di lavoro di altri.

E siccome non ci piace “lucrare” sui diritti, anziché lanciare un ricorso collettivo pagato dai lavoratori sotto forma di tessere sindacali o di soldi da dare a qualche avvocato, abbiamo scelto la strada meno remunerativa ma piú giusta, secondo noi, di presentare un ricorso “pilota” in una sede doganale, a carico della FLP Finanze e che serva a far pronunciare un giudice sul diritto negato ai lavoratori turnisti.

Vi annunciamo che il ricorso in questione è stato depositato nei giorni scorsi e siamo certi che i lavoratori turnisti sapranno apprezzare la nostra iniziativa – unica nel campo sindacale (è così per molte cose, tanto che non ci facciamo nemmeno piú caso) – e ci daranno comunque maggior forza contrattuale.

È il caso dei turnisti dell'agenzia delle Dogane che da circa un paio d'anni – a seguito di un parere rilasciato dall'ufficio preposto della superiore direzione centrale – non possono piú recuperare i turni lavorati nelle giornate festive infrasettimanali.



INTERLOCUTORIA LA RIUNIONE SUL PROCESSO DI ACCORPAMENTO

PERMANGONO ANCORA DISTANZE PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE TERRITORIO

INUTILE (ANZI DANNOSO) IL
DECRETO LEGGE 101. SI
TORNA A PARLARE DI
SOLUZIONE LEGISLATIVA.
MA SIAMO PROPRIO SICURI
CHE LO SCORRIMENTO NON
SIA POSSIBILE A
LEGISLAZIONE VIGENTE?

Approvato dalla Camera un
ordine del giorno che conferma
le tesi della FLP Finanze sullo
scorrimento delle graduatorie
senza modifiche normative

La prima notizia è che è stata aggiornata (probabilmente a fine della prossima settimana) la riunione per discutere delle ricadute sul personale derivanti dalla nuova fase di riorganizzazione (quella che riguarda le Direzioni regionali territorio) che come è noto sarà definita entro il 31 dicembre 2013.

La motivazione risiede nel fatto che la specifica Commissione incaricata dal Direttore dell'Agenzia Befera di formulare le proposte concluderà i lavori entro la prossima settimana.

Le linee generali comunque già si conoscono e dovrebbero riguardare il passaggio delle competenze in materia di risorse umane e materiali alle Direzioni regionali entrate, mentre in prima battuta dovrebbero restare incardinate ancora nelle DRT quelle di coordinamento operativo (SCO).

Anche se noi pensiamo che il modello che l'agenzia intende adottare " medio tempo" è quello di mantenere la specificità delle funzioni di coordinamento operativo ma all'interno dell'unica struttura regionale dell'agenzia mutuando quanto avvenuto a livello nazionale anche per quanto riguarda il ruolo degli

attuali vertici regionali territorio.

Il personale interessato sul territorio nazionale è all'incirca di 300 unità e ovviamente la strada che intendiamo perseguire non è solo quella del mantenimento della sede di lavoro (che non è messa in discussione) quanto la tutela delle professionalità acquisite e comunque la volontarietà sulle eventuali nuove possibili opportunità.

E definiti tali criteri dovranno essere poi i tavoli territoriali (da subito aggiungiamo noi) a confrontarsi sulla gestione delle fasi applicative.

Vi comunichiamo altresì (ma neanche questa è una grande novità) che è stato istituito, sempre dal Direttore dell'agenzia, un secondo gruppo di lavoro composto da dirigenti di vertice e di Ufficio dei due rami dell'agenzia sul processo di unificazione delle attività svolte a livello di Ufficio provinciale.

Secondo quanto previsto dal piano di programma predisposto a fine 2012 dall'ex Ministro Grilli tale processo dovrà attuarsi entro la fine del 2014.

Su questi aspetti, notevolmente più complessi sia in termini tecnici, organizzativi che di potenziali ricadute sul personale, abbiamo come FLP sollecitato l'agenzia ad aprire un confronto pieno e soprattutto tempestivo.

Abbiamo noi sindacato e l'agenzia ruoli diversi e possiamo anche non dover condividere la giustezza e la proponibilità dell'obiettivo posto dal Governo e dal legislatore sull'incorporazione.

Ma è doveroso che su tutte le fasi relative a questo difficile processo riorganizzativo i rappresentanti dei lavoratori possano svolgere pienamente e con cognizione di causa il loro ruolo di garanzia e tutela, oltre che di proposta.

Infine per quanto riguarda la questione relativa al personale degli Uffici centrali interessato dallo spostamento delle competenze e delle sedi, che è per molti aspetti ancora aperto, è stato confermato che i tempi dipendono da difficoltà logistiche sia con riferimento alla sede di Via del Giorgione che dalla necessità di ristrutturare gli spazi di largo Leopardi.

Pur consapevoli che il livello di confronto è territoriale e di RSU noi ovviamente siamo intenzionati ad operare affinché, anche per il restante personale interessato, prevalgano i criteri ed i comportamenti adottati in occasione del trasferimento delle funzioni della Direzione centrale risorse umane.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

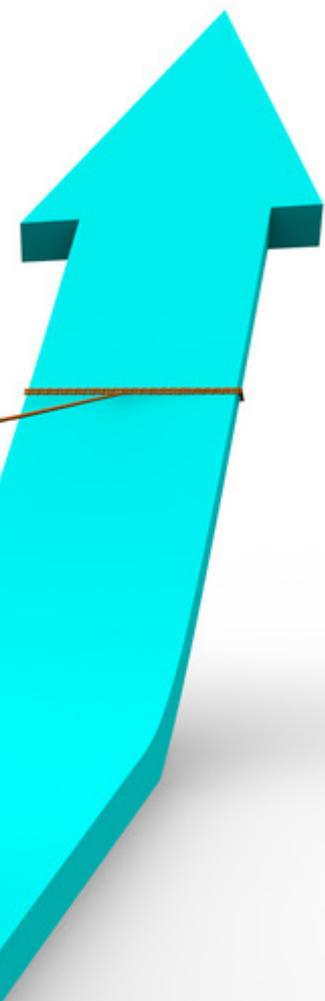
L'agenzia raccogliendo alcune ipotesi formulate nella scorsa riunione in merito al finanziamento che graverebbe quasi interamente sul Fondo ex territorio, senza risorse aggiuntive dell'agenzia (vedi notiziario n.118 del 15/11/2013), ha proposto di ragionare sull'entità complessiva del Fondo 2013, unificato tra i due rami, che porterebbe ad accrescere lievemente la quota corrisposta

Non ci voleva la zingara per indovinare la risposta della Funzione Pubblica, solo gli sprovveduti potevano pensare il contrario (e solo persone dotate di fiducia, diciamo così sconfinata potevano credere che quella fosse la soluzione).



Che fa degli evasori, prima dei furbi e poi quasi degli eroi, mentre i lavoratori pubblici e quelli del fisco in particolare, quando si debbono difendere dall'accusa di essere fannulloni, diventano aguzzini.





dalla stessa per le nuove posizioni da 70.000 a 393.000 euro.

Ovviamente questo comporta la diminuzione corrispondente della quota agenzia sulle posizioni entrate, considerato che non aumenta la quota complessiva che l'agenzia intende destinare a tale istituto.

E' di tutta evidenza come tale scelta, soprattutto alla luce del continuo decremento delle risorse del Fondo, aggravata dall'assoluta incertezza di poter contare sul comma 165, rende non praticabile tale operazione.

Ma se per le posizioni organizzative Territorio la strada è in salita, non è che per quelle Entrate tutto sia scontato.

Anche in questo caso il mancato afflusso della stragrande parte delle risorse effettivamente disponibili, spendibili e non già impegnate (vedi stabilizzazione indennità di amministrazione, passaggi economici etc) rende problematico, per motivi di equità, finanziare e pagare in tempo reale solo alcune fasce di lavoratori, mentre gli altri si potrebbero veder negare anche il salario di produttività per obiettivi già raggiunti.

E quindi è forse il caso di ragionare seriamente, da subito, sulla concreta applicazione dell'istituto in quanto tale, e lo diciamo soprattutto a CISL e SALFi che hanno firmato l'accordo stralcio, minoritario, nel 2010 sul finanziamento delle posizioni.

Il 1° CCNL delle Agenzie fiscali è del gennaio 2004, mentre l'integrativo Entrate è di dicembre 2006.

Molte cose sono cambiate da allora. Il modello basato su una valorizzazione economica e professionale dei lavoratori del fisco, all'interno di un progetto di riforma dell'amministrazione finanziaria ambizioso ed al servizio del paese, è purtroppo ormai quasi definitivamente sepolto sotto i colpi di una spending review all'italiana, che

mantiene i privilegi e taglia i settori produttivi.

Che fa degli evasori, prima dei furbi e poi quasi degli eroi, mentre i lavoratori pubblici e quelli del fisco in particolare, quando si debbono difendere dall'accusa di essere fanulloni, diventano aguzzini.

Delle tre opzioni principali individuate a suo tempo (rivalutazione economica e di agenzia, sviluppo professionale e percorsi di carriera, riconoscimento delle funzioni di particolare complessità) solo quest'ultima pare resistere, ma all'interno di un quadro profondamente cambiato.

Siamo vicini all'operazione di rinnovo degli incarichi e delle posizioni in scadenza al 31/12/2013 e se da un lato sono giustificate le attese di chi in questi anni ha ricoperto il ruolo di vedersi confermato, allo stesso tempo forte e legittima è l'esigenza di tantissimi colleghi e colleghe di poter partecipare e concorrere.

Vi è quindi il rischio fondato che tutte le problematiche legate alla pubblicità delle posizioni, all'accessibilità alle stesse, alle modalità di conferimento, allo stesso ruolo spesso giocato all'interno degli Uffici dai colleghi con posizioni organizzative e di responsabilità, si aggiungano a quelle sempre più esplosive della riduzione continua della retribuzione complessiva di tutti gli altri colleghi. Per questo intendiamo riaprire seriamente la discussione ed il confronto su un aspetto non secondario, non dando nulla per scontato, senza estremismi, ma senza neanche far finta di non vedere e capire quello che sta cambiando ogni giorno intorno a noi.

AL VIA LA RIORGANIZZAZIONE

SI APRONO SPIRAGLI PER L'EROGAZIONE DELLE PROVVIDENZE;
CONTINUA L'INIZIATIVA PER L'EQUIPARAZIONE DELL'INDENNITÀ DI
AMMINISTRAZIONE

Le linee generali erano già note (soppressione della Direzione risorse umane e passaggio delle competenze nella corrispondente Direzione centrale delle Dogane) con mantenimento invece di alcune funzioni (amministrazione del personale degli uffici operativi, gestione del contenzioso, approvvigionamenti non centralizzati) in capo a due nuovi Uffici incardinati all'interno della Direzione centrale coordinamento territoriale.

A livello territoriale viene rafforzata la presenza con la creazione di due uffici dirigenziali in Abruzzo (con sede a Pescara) e nelle Marche (con sede ad Ancona), mentre si modificano le composizioni di alcune direzioni interregionali.

È di tutta evidenza che si tratta di una prima fase di un processo di riorganizzazione che si muove nell'ambito degli scenari disegnati dall'applicazione delle norme della spending review e su un tessuto organizzativo che si è nel tempo definito a seguito anche della mobilità del personale e delle sedi ex Tesoro.

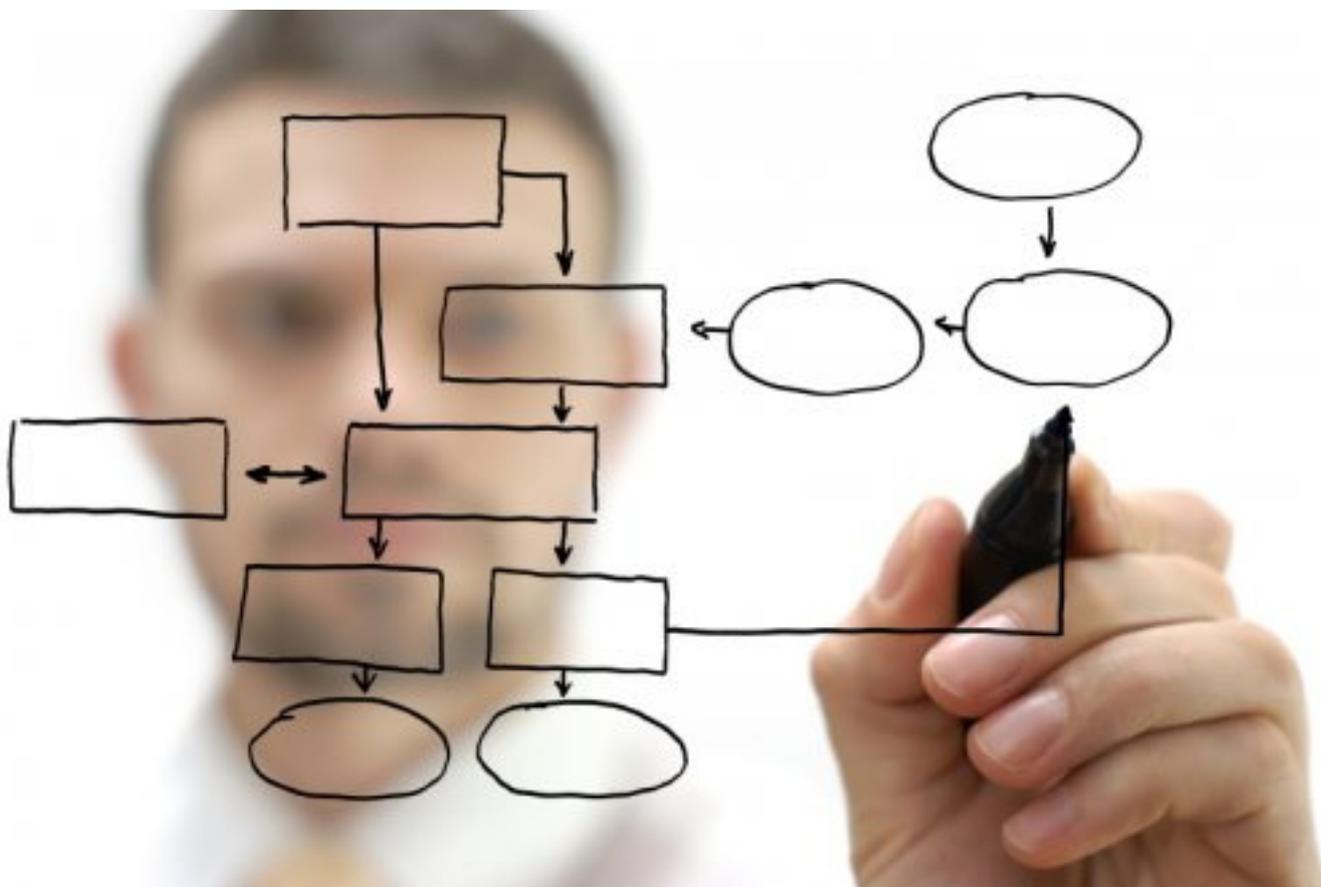
Se di unica agenzia invece bisogna

parlare, visto lo stallo delle proposte più volte annunciate di un ritorno "al passato", allora chiaramente bisognerà fare i conti con questo e dovranno essere assunte iniziative strutturali certamente più organiche e integrate.

Questo aspetto non secondario ha riflessi anche sulle questioni più direttamente correlate alle aspettative del personale con riferimento all'equiparazione dell'indennità di amministrazione e al riconoscimento concreto del diritto alla carriera.

Su tale strada continua il nostro impegno, anche per una modifica normativa, che superi gli attuali vincoli e rigidità. Impegno confermato anche dall'agenzia che ci ha comunicato di seguire con particolare attenzione l'esito in Parlamento dei numerosi provvedimenti in approvazione riguardanti l'amministrazione economico-finanziaria.

Sulla questione provvidenze, invece, possiamo registrare un significativo passo in avanti. Come ricorderete, più volte abbiamo segnalato come fosse possibile continuare a riconoscere al personale dell'area monopoli le prestazioni e



Sulla questione provvidenze, invece, possiamo registrare un significativo passo in avanti. Come ricorderete, più volte abbiamo segnalato come fosse possibile continuare a riconoscere al personale dell'area monopoli le prestazioni.

le sovvenzioni a titolo di provvidenze al personale, considerato il quadro normativo e contrattuale e il persistere di due separate sezioni del personale.

Posizione che ora ci pare di poter dire è condivisa anche dall'Agenda che ha riconosciuto la giustizia di tale richiesta e la sostanziale equità che la caratterizza. Il confronto proseguirà nei prossimi giorni con particolare riferimento alle questioni che direttamente possono essere affrontate sul tavolo dell'agenzia. Ci riferiamo in particolare a quelle della programmazione delle attività, dei carichi di lavoro, della sicurezza nello svolgimento delle attività esterne e negli istituti contrattuali da applicare per tali tipologie lavorative, all'allocazione degli Uffici e la logistica. Argomenti di rilevanza nazionale che dovranno dispiegarsi soprattutto a livello territoriale, aprendo una nuova stagione di confronto e di negoziazione decentrata, che mai è decollata nell'amministrazione

dei monopoli. Possiamo in definitiva individuare due filoni su cui si muove la nostra iniziativa sindacale come FLP a tutela del personale ex AAMS. Il primo è quello politico-istituzionale teso a fare chiarezza sugli assetti organizzativi e conseguentemente tenere aperta una vertenza che mira a superare le criticità dei provvedimenti normativi adottati ed a riconoscere al personale pari opportunità di carriera e medesima dignità economica. Il secondo, più tipicamente aziendale, è indirizzato prioritariamente sugli aspetti contrattuali, organizzativi e relazionali, per superare le criticità ancora evidenti.

AREA DOGANE

Gli argomenti all'ordine del giorno relativi invece all'area dogane (procedura di mobilità volontaria del personale e apertura del confronto sul sistema indennitario) per sopraggiunti impegni della parte pubblica sono stati rinviati ad una prossima riunione.

INCONTRO CON IL DIRETTORE GENERALE

CRITICITA' SOLO PER DUE STABILIMENTI

IL PIANO DI ATTIVITA' DELL' A.I.D. PER IL 2014-2016

A Si è svolto presso la sede centrale dell'Agencia Industrie Difesa (AID), l'incontro da noi richiesto a conclusione della riunione del 18 settembre u.s. (si veda a tal riguardo il Notiziario n. 103 di pari data) e che ha avuto per oggetto i contenuti del "Programma triennale di attività e bilancio annuale di previsione 2014-2016 dell'A.I.D." , che l'Agencia ha predisposto nello scorso mese di ottobre e che è attualmente all'attenzione del Ministro Mauro ai fini della sua approvazione (uno "stralcio" del documento, inviato da AID alle OO.SS. nazionali, è già in possesso delle nostre strutture locali).

In apertura della riunione, il Direttore Generale ing. Marco Airaghi ha illustrato alle OO.SS. i contenuti essenziali di detto piano, che attesta indiscutibilmente la svolta in positivo che si è registrata nel corso degli ultimi anni e ha portato ad una notevole riduzione del disavanzo, che negli anni passati aveva addirittura superato i 70 mld e oggi risulta ridotto a solo un terzo.

La tabella recante il "consolidato 2013" dà la misura dell' ulteriore balzo in avanti registrato nel 2013 rispetto all'anno precedente, sia per quanto attiene il "valore della produzione" (dal 15 al 26%) sia per quanto attiene il "risultato di gestione" (dal 4 al 29%). Il piano certifica anche la messa in sicurezza di grande parte degli Stabilimenti AID, che hanno raggiunto o raggiungeranno

prossimamente la tanto auspicata condizione di economica gestione, l'unica che garantisca, a fronte delle norme vigenti (art. 5 D.L. 29.11.2011, n. 215), il mantenimento in vita degli Stabilimenti. Un piano triennale che l'ing. Airaghi ha definito "ambizioso, ma realistico", con programmi

effettivamente consolidati e commesse effettivamente acquisite. E che peraltro non comprende gli sviluppi in positivo legati alle attività quale "Agencia logistica della Difesa", sul modello di quella in essere negli USA, che entrerà in gioco nel quadro del processo di riduzione dell'assetto delle FF.AA. innescato dalla L. 244/2012. A tal proposito, il D.G. ha anticipato alle OO.SS. che SMD-



Carta dei Servizi

2013



Liberi

Autonomi

Indipendenti

CHI SIAMO

La CSE – Confederazione Indipendente Sindacati Europei, è una confederazione sindacale intercategoriale senza fini di lucro che riunisce le singole associazioni che vi aderiscono, rappresentative dei lavoratori dipendenti ed autonomi, dei professionisti, di quelli occupati in forme cooperative ed autogestite, dei precari o in cerca di prima occupazione, dei pensionati, degli inquilini, degli studenti e di coloro che operano nelle attività di solidarietà e volontariato e nella difesa dei diritti dei consumatori, utenti e contribuenti.

In particolare la CSE è riconosciuta quale confederazione maggiormente rappresentativa nel settore del Pubblico Impiego, dove opera con la sue federazioni di categoria.

La CSE è ammessa e partecipa ai tavoli istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presso l'ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni che interessano le politiche generali del lavoro e quelli inerenti il Pubblico Impiego firmando accordi governativi, patti, intese e i contratti intercompartimentali e nazionali di diversi comparti e aree dirigenziali.

La CSE è presente anche nel settore privato, dove è strutturata con una serie di federazioni per quante sono le categorie dei lavoratori del settore privato (vedi più avanti l'elenco delle federazioni CSE del privato) ed è firmataria di diversi contratti nazionali di lavoro (vedi più avanti l'elenco dei CCNL sottoscritti).

Sempre nel settore privato, recentemente la CSE insieme a CONFIMPRESEITALIA, aderente a CONFAPI, ha promosso l'istituzione di un fondo interprofessionale nazionale per la formazione continua nel settore del turismo, del terziario e dell'artigianato – INDIFORM e ha costituito l'ente bilaterale EBICC.

Sul fronte dei servizi forniti ai propri associati, la CSE fornisce servizi di assistenza fiscale tramite la propria società di CAF, la CAF CSE s.r.l. di patronato e di formazione con l'ENAFORM, tramite il quale è stato costituito anche un Ente di formazione per mediatori e un Organismo di mediazione, ADR Institute, regolarmente accreditato dal Ministero della Giustizia.

A livello territoriale, in parte direttamente e in parte tramite le sue federazioni di categoria, la CSE organizza e rappresenta i lavoratori, partecipando alle trattative in molti uffici ed enti dei comparti di pubblico impiego e in molte aziende del settore privato, sottoscrivendo accordi decentrati e tutelando gli interessi di singoli o gruppi rispetto all'applicazione di norme e diritti sanciti dai diversi contratti collettivi pubblici e privati e dalle norme collegate.

L'attività di tutela dei lavoratori si estrinseca anche con la proposizione di cause dinanzi l'autorità giurisdizionale (ricorsi singoli e/o collettivi), con procedure conciliative espletate in sede sindacale, presso le sedi delle aziende o presso gli uffici territoriali del Ministero del Lavoro e, tramite attività di Mediazione nel campo della risoluzione delle liti civili e commerciali, sempre in favore dei nostri associati.

CONTRATTI FIRMATI DA CSE

Federazioni aderenti/affiliate a CSE

PUBBLICO

- CCNQ dei Distacchi e Permessi alle Organizzazioni Sindacali
- Protocollo per la definizione del Calendario RSU
- Protocollo di Intesa per le relazioni Sindacali e il Lavoro Pubblico
- CCNL Comparto Presidenza del Consiglio dei Ministri
- CCNL Area Dirigenza Presidenza del Consiglio dei Ministri
- CCNL Comparto Agenzie Fiscali
- CCNL Comparto Ministeri
- CCNL Autorità Vigilanza Lavori Pubblici
- CCNI Agenzia Dogane
- CCNI Agenzia delle Entrate
- CCNI Agenzia del Territorio
- CCNI Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato
- CCNI Avvocatura di Stato
- CCNI Consiglio di Stato e T.A.R.
- CCNI Corte dei Conti
- CCNI Ministero Affari Esteri
- CCNI Ministero dell'Interno
- CCNI Ministero della Giustizia
- CCNI Ministero della Difesa
- CCNI Ministero dell'Economia e delle Finanze
- CCNI Ministero dello Sviluppo Economico
- CCNI Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- CCNI Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare
- CCNI Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- CCNI Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- CCNI Ministero della Salute
- CCNI Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
- CCNI Ministero dei Beni, Attività Culturali e Turismo
- CCNI Agenzia Nazionale per i Giovani - ANG
- CCNI Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA
- CCNI Autorità dei Lavori Pubblici

PRIVATO

CCNL sottoscritto con CONFINPRESE ITALIA, aderente a CONFAPI

- CCNL per i dipendenti da Aziende Artigiane Alimentari
- CCNL per i dipendenti delle Micro, Piccole e Medie imprese esercenti attività nel settore di autotrasporto, spedizione merci, logistica ed affini
- CCNL per i dipendenti dalle piccole e medie industrie esercenti la produzione del cemento, del fibro-cemento, della calce e del gesso
- CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario, del Commercio e dei Servizi
- CCNL per i soci lavoratori e lavoratori dipendenti delle Cooperative esercenti servizi di pulizia, facchinaggio, logistica, guardiania, igiene ambientale ed ausiliari nonché servizi integrativi e multiservizi ai vari settori merceologici
- CCNL per i lavoratori e impiegati della micro, piccola e media impresa edile, dell'artigianato edile e affini, delle cooperative del settore edilizio
- CCNL per i dipendenti dalle imprese artigiane esercenti l'attività di escavazione, trivellazione e lavorazione dei materiali lapidei
- CCNL per i dipendenti da aziende artigiane di parrucchieri, barbieri ed estetica
- CCNL per i dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali e dei consorzi artigiani, costituiti anche in forma cooperativa, di produzione dei laterizi, dei manufatti in cotto, dei manufatti in cemento ed affini
- CCNL per i dipendenti di aziende artigiane del legno ed affini
- CCNL per i dipendenti da aziende artigiane di pulimento e multiservizi
- CCNL per i dipendenti da aziende artigiane odontotecniche
- CCNL per micro, piccole e medie imprese esercenti l'attività nel settore turismo
- CCNL area Dirigenza Presidenza del Consiglio dei Ministri

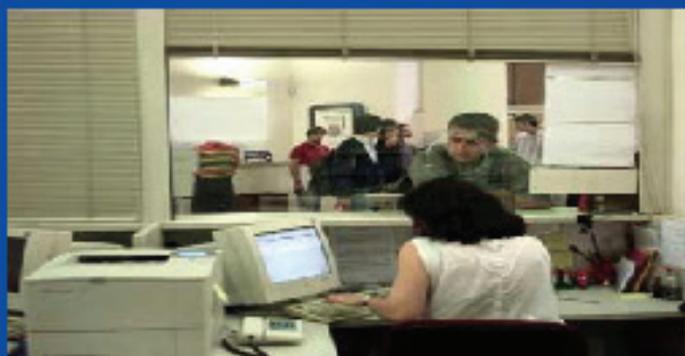
Ente Bilaterale



La CSE fornisce, tramite l'EBICC, ente bilaterale costituito da CSE e CONFINPRESEITALIA, formazione e aggiornamento professionale per i lavoratori e gli imprenditori, sperimentazione di orientamenti, linee-guida e codici di comportamento, determinazione delle modalità di attuazione delle formazioni professionali in azienda.

Sportelli CSE

Conciliazione Sindacale Ufficio Vertenze e Assistenza Legale



La CSE fornisce servizi di:

- Ufficio Vertenze e Assistenza Legale: recupero crediti da lavoro (differenze retributive, arretrati, inserimento nei fallimenti, ecc.), controllo busta paga, scatti di anzianità, t.f.r., malattia e infortunio.
- Sportello: salute, ambiente, sicurezza, infortuni, malattie professionali.

Polizza RC Professionale



La CSE ha stipulato per i propri Associati sia pubblici che privati una polizza rc professionale con i principali gruppi assicurativi.

L'assicurazione si obbliga a tenere indenne l'assicurato di quanto questo sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a cagione di fatto colposo, di errore o di omissione commessi nell'esercizio dell'attività professionale. La polizza è retroattiva e per i privati copre anche i fatti commessi da collaboratori e dipendenti ed ha un massimale che raggiunge i 5 milioni di euro.

Ufficio Convenzioni



• Flp News Dicembre-Gennaio

L'ufficio Convenzione, ha stipulato Convenzioni con numerose Università Italiane ed Europee, presso le quali i nostri iscritti possono partecipare alle attività didattiche.

- Università La Sapienza di Roma
- DISSE (Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche - La Sapienza)
- UNITELMA (Università Telematica Sapienza)
- UNISU (Università Telematica degli Studi Niccolò Cusano)
- Università Abat Oliba Barcellona (Spagna)

GALASSIA SINDACATI E FEDERAZIONI CSE

Pianeti del Pubblico Impiego

Organizzazioni aderenti/affiliate a CSE

- **CSE SANITA'**

Federazione Professioni Sanitarie, Sociali, Tecniche e Amministrative

- **FILP**

Federazione Indipendente Lavoratori Pubblici

- **FISI**

Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali

- **FLP**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

- **NURSING UP**

Associazione Nazionale Sindacato Professionisti Sanitaria della Funzione Infermieristica

- **SNAPRECOM**

Sindacato Nazionale Autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- **SNAPROCIV**

Sindacato Nazionale Autonomo Protezione Civile

- **SPIF**

Sindacato Professionale Italiano Fisioterapisti



- **SUNAS**

Sindacato Unitario Assistenti Sociali

- **USSPI SANITA'**

Unione Sindacati Professionisti Pubblico-Privato Impiego

- **D.D.L**

Confederazione DDL Diritti e Doveri dei lavoratori

Pianeti del Settore Privato

Federazioni promosse dalla CSE

- **CSE FULSCAM**

Federazione Unitaria Lavoratori Servizi, Commercio, Albergo e Mensa

- **CSE FNILC**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Chimici e Affini

- **CSE FNILM**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Metalmeccanici

- **CSE FNILTAC**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Tessili Abbigliamento e Calzaturieri

- **CSE FNILA**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Agroalimentare

- **CSE FNILEL**

Federazione Nazionale. Indipendente Lavoratori Edilizia e Legno

- **CSE FNILCS**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Comunicazione e Spettacolo

- **CSE FNILT**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Trasporti

- **CSE FNLCA**

Federazione Nazionale Lavoratori Credito e Assicurazioni

- **CSE FNILAPMI**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Artigianato e Piccole e Medie Imprese

- **CSE FNILASU**

Federazione Nazionale Indipendente Lavoratori Atipici e Socialmente Utili

- **CSE FNIP**

Federazione Nazionale Indipendente Pensionati

- **CSE FNLEI**

Federazione Nazionale Lavoratori Emigrati ed Immigrati

Carta de

Assistenza Fiscale



La CSE tramite il Caf CSE, fornisce informazioni, assistenza e consulenza completa e personalizzata nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali. Infatti, oltre all'assistenza per l'elaborazione del modello 730 e del modello Unico persone fisiche con relativa trasmissione, il Caf CSE soddisfa le esigenze di tutto il nucleo familiare offrendo consulenza e assistenza per la compilazione di:

- modelli Red (riguardante i pensionati) - modelli Isee (per prestazioni sociali agevolate) - modelli ICCRI e Detra (per prestazioni assistenziali Inps) - bonus Energia e Gas.

Patronato



La CSE tramite l'ANMIL, fornisce aiuto per il disbrigo di pratiche relative a: pensioni, invalidità civile, indennità, assegno familiare sociale, disoccupazione, maternità, estratti contributivi, infortuni, malattie, migrazione, previdenza. Le nostre sedi sono presenti in tutti i capoluoghi di regione, ci avvaliamo inoltre della rete capillare dell'Anmil.

Sicurezza sul Lavoro



La CSE, tramite il Dipartimento Nazionale per la Sicurezza e la Salute dei Luoghi di Lavoro (DNSL) fornisce una cultura condivisa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la formazione, l'iniziativa, e la sensibilizzazione delle forze sociali, economiche e politiche del paese.

La gestione viene svolta in maniera sistematica sul territorio, avvalendosi anche di una piattaforma telematica certificata, con lo scopo di attribuire certificazioni tanto alle aziende quanto ai lavoratori, basati sul principio dell'imparzialità e dell'uniformità.

Corsi Formativi



La CSE fornisce, tramite La FISI SERVIZI S.R.L., corsi E.C.M. a distanza, CORSI E.C.M. residenziali programmabili, CORSI E.C.M. di formazione sul campo. La FISI SERVIZI S.R.L. è una società che si occupa di formazione. Con accredito numero 3247 il Ministero della Salute ha accreditato il provider di formazione della FISI nelle tre modalità esistenti FAD, RES e FSC riconoscendo formalmente la qualità del nostro provider. Partner tecnologico della FISI è WEB DIFFERENT, che con la piattaforma telematica di e-learning avanzato HIPPOCRATES è leader del settore.

i Servizi

Mediazione Civile e Commerciale



La CSE tramite ADR Institute, Organismo di Mediazione, iscritto al n. 388 con PDG 15/6/2011 del Registro degli Organismi di Mediazione, ed Ente di Formazione della associazione Enaform, iscritto con P.D.G. 16/6/2011 al n. 192 dell'Elenco tenuto presso il Ministero della Giustizia, fornisce servizi di Mediazione Civile, Commerciale ai sensi del D.lgs 28/2010, servizi di Arbitrato e Mediazione Familiare.

Nel campo della ricerca svolgiamo in collaborazione con Università e Centri di ricerca (sia italiani che internazionali) indagini empiriche e sperimentali sulle tecniche avanzate di mediazione, sulla negoziazione, sulla psicologia del conflitto e sulla psicologia della mediazione. Alcune di queste ricerche hanno consentito lo sviluppo di nuovi strumenti e nuove tecniche per la risoluzione alternativa delle controversie in ambito civile e commerciale e per la pratica della mediazione familiare. Editrice della rivista scientifica *Mediazione Oggi*.



La CSE fornisce, tramite l'Ente e Istituto di Alta Formazione Anthilya, in collaborazione con le principali università italiane, servizi di alta Formazione in molteplici studi di Mediazione Civile e Commerciale e Arbitrato.

Anthilya è un Organismo di Mediazione iscritto nell'elenco degli Organismi tenuto presso il Ministero della Giustizia al n.605 con P.D.G. 25/10/2011.

L'associazione Anthilya oltre ad occuparsi della risoluzione delle liti civili e commerciali semplici e complessi, in Italia e all'estero, è anche Ente di Formazione iscritto al n. 202 dell'elenco degli Enti presente al Ministero della Giustizia.

Anthilya oltre ad essere presente nelle maggiori città italiane, dispone anche di sedi all'estero.

Formazione e Risorse Umane



La CSE fornisce, tramite l'Enaform, Ente di formazione professionale, culturale e sociale, attività formative, ricreative ed associative volte a favorire la crescita intellettuale dell'individuo in ogni suo aspetto e la sua integrazione sociale, nel rispetto delle libertà individuali e sulla base dei principi della democrazia e della partecipazione.

Associazione Contribuenti



La CSE fornisce, tramite l'ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI, protezione legale, informando, assistendo e tutelando gratuitamente i Contribuenti.

Fornisce assistenza fiscale, tributaria e consulenza in materia di lavoro ai propri tesserati.

L'attività viene svolta attraverso due sportelli dedicati a Roma e a Napoli.



CSE

Via Piave, 61 - tel: 06 - 42010686 - 06 - 42000358
Via Aniene, 14 - tel: 06 - 42010899 - fax: 06- 42010628
www.cse.cc e-mail : cse@cse.cc



4°Reparto assegnerà formalmente all'Agazia le relative incombenze logistiche, tenuto anche conto che AID può emettere fatture ed entrare in partnership pubblico-privato.

In questo quadro, l'ing. Airaghi ha anticipato alle OO.SS. che, dopo la definizione degli organici, l'Agazia chiederà una modifica normativa che la renda una entità stabile e permanente della Difesa.

E poi iniziato il giro di interventi delle OO.SS. . La nostra O.S. ha espresso un giudizio positivo su quanto fatto in questi ultimi anni, che ha aperto prospettive positive dopo il grande buio degli anni passati (vogliamo ricordare che, a parte il Farmaceutico di Firenze, tutte le UU.PP. risultavano in sofferenza), e questo pur a fronte di una crisi complessiva del "sistema paese" e della sua economia, e pur in presenza di un "mercato in house" crollato a picco a seguito delle forte riduzione delle risorse destinate all'AD. Ciò premesso, la FLP DIFESA ha ricordato come, il prossimo, sarà l'ultimo anno in cui

l'Agazia godrà di rifinanziamenti (nel 2013 4M €, ex DL 215), e che quindi appare del tutto condivisibile l'intendimento della D.G., in sede di riscrittura della "convenzione" che scadrà nel 2014, di rivedere la tempistica delle assegnazioni finanziarie da parte dell'A.D. (oggi a un anno) che dovranno diventare "oneri a rimborso".

Con riferimento alle Unità Produttive, la nostra O.S. ha evidenziato come la mancanza di dati specifici all'interno dello "stralcio" inviato alle OO.SS., non consenta di comprendere la situazione in cui versano attualmente i singoli Stabilimenti ai fini del raggiungimento al 31.12.2014 dell'economica gestione.

Ha pertanto chiesto al D. G. di fornire in sede di replica precise risposte al riguardo, e ha segnalato la necessità di aprire appositi tavoli tecnici per approfondire le problematiche legate agli Stabilimenti tuttora in sofferenza, richiesta da noi già fatta in precedenza e rimasta a tutt'oggi purtroppo inevasa.

Infine, con riferimento alla imminente

Al centro della discussione, le iniziative poste in essere dall'A.D. che ha costituito un apposito "gruppo di progetto" per lo studio di una diversa ripartizione delle funzioni attinenti alla gestione del personale militare.

Permangono invece negli altri due Stabilimenti di Castellammare e Torre A. alcune criticità, derivanti essenzialmente dalle vecchie produzioni (corde e spolette) oggi oggettivamente superate, che non hanno consentito allo stato il raggiungimento dell'economica gestione. Pur tuttavia, sono già state avviate nuove attività.



emanazione del DPCM sulle nuove dotazioni organiche dell'Agencia cui dovrà seguire il D.M. con le dotazioni di profilo e la distribuzione tra i diversi Stabilimenti, ha contestato il riferimento contenuto nel Piano 2014-2016 sulla possibilità di "smaltimento di eventuali esuberi attraverso le procedure previste dalla Legge 135/2012" (spending review, i c.d "pensionamenti in soprannumero"), esuberi che, alla luce dell'attuale rapporto tra la presumibile dotazione organica complessiva AID (circa 980 unità) e il numero totale di personale effettivo alle UU.PP. (intorno a n. 920), sarebbero possibili solo con riferimento alle singole Unità produttive.

Il che creerebbe un precedente di non poco conto, che potrebbe alla lunga avere riflessi anche in un ambito più largo, quello riferibile agli

Enti Difesa.

Infine, abbiamo espresso piena condivisione sull'idea di chiedere una variante normativa che faccia dell'Agencia una entità stabile della nostra Amministrazione, e abbiamo chiesto di sapere i riflessi sia in materia di economica gestione (finiranno i termini perentori fissati dalla legge?) e sulla gestione del personale (unica con gli altri pezzi della Difesa, riconducibile ad un'unica D.G., o ancora separata?).

A queste nostre domande, e a quelle poste da altri colleghi provenienti da Enti AID in relazione a problematiche specifiche di quegli Enti, ha risposto in chiusura l'ing. Airaghi.

In primo luogo ha chiarito quali sono ancora gli Enti in sofferenza.

Se nel precedente piano 2013-2015 gli Stabilimenti a "economica gestione in progress" erano quelli di



Messina (Arsenale), Castellammare (Produzione cordami) e Torre A. (Spolettificio), in questo anno 2013 si è registrato un percorso in positivo dello Stabilimento di Messina (utile 2013 prossimo a 1,5 mln di €), derivante dall'incremento delle commesse provenienti dalla Marina Militare (siamo a conoscenza che Nave Sfinge, consegnata a ottobre, è già operativa; che sono già arrivate per sosta lavori Nave Levanzo e Nave Driade; che è già stato commissionato l'acquisto di un rimorchiatore MM, che deve essere refittato) e anche da soggetti privati: (Bluvia - ex FF.SS.- ha reso noto di voler continuare a servirsi dell'Arsenale per i lavori sulle proprie UU.NN. ("traghetti").

Permangono invece negli altri due Stabilimenti di Castellammare e Torre A. alcune criticità, derivanti essenzialmente dalle vecchie produzioni (corde e spolette) oggi oggettivamente superate, che non hanno consentito allo stato il raggiungimento dell'economica gestione. Pur tuttavia, sono già state avviate nuove attività. Per Castellammare di Stabia, è in itinere la realizzazione di un laboratorio per produzioni in "carbon-carbon", che dovrebbe portare alla produzione di ugelli per missili, per motori tipo Ferrari e per impianti frenanti dell'alta velocità, che mancano ancora di produzioni italiane; inoltre, sono stati recentemente sottoscritti nuovi accordi (con l'Università di Napoli) ed esistono collaborazioni in atto (CNR; Università di Firenze; IDRI; etc.). Per Torre Annunziata, è in fase avanzata il progetto di ricondizionamento dei mezzi dismessi delle FF.AA. (sui cui contenuti abbiamo parlato nel Notiziario n. 133 del 10.11.2010), e AID ha già firmato una convenzione con SME per le operazioni di dismantling e revamping; inoltre, sono stati realizzati investimenti per il revamping

di auto e moto (Guzzi), e iniziative sono in corso con altre AA.PP. per affidare a Torre riparazioni, controlli e revisione di mezzi in servizio.

L'ing. Airaghi si è mostrato fiducioso sulla possibilità che anche questi due ultimi Stabilimenti possano raggiungere, in un tempo x, la condizione di economica gestione e non ha escluso, a tal proposito, la praticabilità di un ulteriore differimento dei termini oltre il 31.12.2014; inoltre, si è dichiarato disponibile a aprire due tavoli tecnici per l'approfondimento e il monitoraggio delle problematiche in atto. Nel ringraziare il D.G. AID per questo, anticipiamo ai colleghi interessati che la nostra O.S. provvederà a gennaio p.v. a chiedere formalmente all'Agenzia l'apertura di questi due importanti tavoli.

Sulle problematiche legate alle nuove dotazioni organiche e agli esuberi, l'ing Airaghi ha purtroppo confermato l'intendimento di AID di verificare solo sul piano locale, e cioè per singolo Ente, gli eventuali esuberi di personale effettivo rispetto alle nuove dotazioni organiche di Ente discendenti all'emanando DPCM sugli organici di Agenzia. Una posizione che giudichiamo molto negativamente e con preoccupazione, anche alla luce – lo ripetiamo – del precedente che potrebbe determinare in ambito Difesa. In ogni caso, ne ripareremo in sede di confronto con le OO.SS. nazionali sulla bozza di nuove dotazioni di profilo e di Stabilimento, che la D.G. pensiamo intenda promuovere prima dell'invio al Ministro della Difesa. Infine, sulle questioni legate alla variante normativa, l'ing. Airaghi ci ha detto che dovranno essere approfondite.

LE PREVISIONI DEL BILANCIO DELLA DIFESA PER IL 2014

IMPEGNI STRAORDINARI A FAVORE DEL SETTORE NAVALE

NEL TRIENNIO, 340 MILIONI DI €

La Commissione Difesa della Camera ha completato, giovedì 5 u.s., l'esame dei disegni di legge (d.d.l.) relativi alla manovra di bilancio (A.C. n. 1.865, "Legge di Stabilità 2014" e A.C. n. 1866, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 2014"), naturalmente con riferimento alla parte che interessa il Ministero della Difesa (relatore, l'on. Vincenzo D'Arienzo del PD).

Diamo subito qualche numero: il volume finanziario 2014 della Difesa è stimato in 20.227,8 milioni (mln) di euro, pari all' 1,26 del PIL (prodotto interno lordo). Con riferimento alla sola "funzione difesa" (l'altra funzione, quella relativa alla c.d. "sicurezza del territorio", assorbirà 5.638 mln), quella sicuramente di più diretto interesse della nostra Amministrazione, la previsione di spesa contenuta nel d.d.l. è pari a 14.021,1 mln di €, così distribuiti: oltre 9.500 mln. per spese per il

personale; 3.222 mln per le spese di "investimento" e solo 1.342 mln di € per le spese relative al c.d. "esercizio", dato questo che dà la dimensione delle difficoltà in cui dovrà dibattersi anche nel 2014 la nostra Amministrazione.

La spesa per il personale, assolutamente sovradimensionata in termini percentuali (quasi il 68%) rispetto alle medie degli altri Paesi europei (intorno al 50%), è riferita a una previsione di n. 204.892 militari e a n. 28.992 civili, con una ripartizione della spesa che sul fronte del personale militare a pari a circa tre volte quella sostenuta per i civili. Ecco perché – lo diciamo oramai da anni – una vera ed efficace spending review dovrebbe perseguire l'attribuzione di competenze, ruoli e funzioni, amministrative e tecniche, al personale civile, con risparmi notevoli di spesa a carico del bilancio della Difesa. Ma non si fa... perché?

Una parola a parte merita la previsione di spesa per la c.d. "ausiliaria"

: ben 449 mln di euro (ripetiamo: 449 milioni!) lo stanziamento per il 2014. Un impegno assurdo con i tempi che corrono: mentre si tagliano posti di lavoro in Difesa, si lasciano privilegi antichi che sono oramai fuori luogo e fuori tempo.

In questa legge di bilancio, però, la parte più “pesante” è indubbiamente costituita dagli impegni straordinari a sostegno del settore navale d’interesse della Difesa che prevede uno stanziamento pluriennale (80 mln nel 2014; 120 mln nel 2015 e 140 mln nel 2016) sullo stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato “ad assicurare il mantenimento di adeguate capacità nel settore marittimo a tutela degli interessi della Difesa nazionale”. E’ il progetto per il quale si è speso molto nei mesi passati il Capo di SMM, amm. De Giorgi (vds. Notiziari nn. 74 e 86/2013), e che viene ora avviato.

Il Fondo per le missioni internazionali viene rifinanziato nel 2014 con 614 mln di €; inoltre, sono previsti dei risparmi di spesa (100 mln di € negli anni 2015 e 2016) sui programmi di investimenti pluriennali (F35; FREMM; etc.) e somme in entrata derivanti da cessioni d’immobili

della Difesa. Previsto anche, a partire dal 1 gen. 2015, il transito al MEF della gestione stipendiale del personale militare, previsione questa che non crediamo incontri molto il favore dei Vertici Militari, molto decisi un anno fa a trasferire a NoiPA le nostre competenze stipendiali: vuoi vedere che è la volta buona che si torni anche noi a BDUS?

A conclusione dell’ esame sulla parte d’interesse della nostra Amministrazione, la Commissione Difesa della Camera ha deliberato di “riferirne favorevolmente” alla Commissione Bilancio, che dovrà ora esaminare i provvedimenti relativi alla manovra 2014. Sul nostro sito, troverete il resoconto della seduta.

Prima di concludere, informiamo i colleghi che l’audizione del Ministro Mauro sugli schemi di decreti attuativi della delega ex L. 244, già prevista per il 3 u.s. e poi annullata, è in calendario per giovedì 14 p.v.. Siamo forse al passaggio decisivo del progetto di riassetto voluto dall’ex Ministro amm. Di Paola, attraverso il quale saranno forse più chiari gli intendimenti del Governo e i prossimi scenari.



LA FLP A ROMA CON I LAVORATORI

PRIMA IN ASSEMBLEA IN TRIBUNALE...

Poi in sit-in a P.le Clodio per CHIEDERE LA RIQUALIFICAZIONE!

Dopo il rinvio della riunione sul FUA dell' 11 Dicembre per motivi istituzionali da parte dell'Amministrazione la FLP, come ormai in tutte le altre città italiane, incontra i lavoratori e quindi anche quelli degli uffici giudiziari di Roma. La FLP ha prima spiegato in assemblea la proposta che ha presentato all'Amministrazione per quanto attiene il FUA 2013 dove, principalmente, ha indicato come recuperare risorse fresche per rimpinguare cospicuamente il FUA così da poter istituire nuove indennità e aumen-

tare quelle già esistenti, a partire dalla ricostituzione della indennità di disagio/sportello pari alla somma di euro cinque nette per ogni giornata lavorativa.

L'indennità è riconosciuta per il disagio correlato al lavoro svolto in maniera esclusiva e continua nello svolgimento di attività di front office di back office. E' un'indennità che può essere assegnata anche per il disagio dell'attività lavorativa svolta nel Ministero della Giustizia.

Il criterio adottato per la remunerazione dovrà essere, inevitabilmente, quello legato all'effettiva presta-

zione di servizio.

Inoltre la FLP ha informato i colleghi che occorre istituire:

- l'indennità per gli RSPP (Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione), così come previsto per il lavoratori del DAP e, soprattutto, bisogna allargare l'istituto della cosiddetta indennità di maneggio valori riducendo i limiti di budget da raggiungere per il riconoscimento della stessa;

- nuove indennità per le figure tecniche, come per esempio, per gli statistici, i contabili, i linguistici, i bibliotecari;

- anche per gli informatici occorre una indennità come già esposto nelle nostre precedenti informative (vedi Tra App e Panino Day dove abbiamo ricordato che il collega Salvo Bianca ha creato una App per i registri civili chiamata Giustizia Civile dove addirittura ha al suo interno una agenda per annotare i procedimenti da seguire), per gli studi di fattibilità, per la realizzazione dei cablaggi strutturati, per la creazione o realizzazione dei collaudi delle reti, dei software e dell'hardware.

Tutte attività che negli altri Ministeri vengono remunerate ai sensi del D.L. 12 aprile 2006 n. 163 (art. 92 c. 5). Remunerazione sempre chiesta dalla FLP negli ultimi 9 anni ad ogni incontro con l'Amministrazione, relativamente ai FUA.

La proposta FLP prevede anche l'incremento delle altre indennità già esistenti (dagli articoli 34 a 41) e nello specifico di fare in modo che per quanto previsto dall'art. 38, la prima fascia di pagamento 7.70 valga a partire dall'apertura dell'udienza e non come invece risulta ad oggi solo dopo la seconda ora.

Bisogna assegnare una indennità per i lavoratori che sono stati interessati al riassetto della nuova geografia giudiziaria ricevendo nuove difficoltà e disagi.

Vanno infine riconosciute indennità

per i consegnatari economi, per i responsabili del procedimento, per le posizioni organizzative pagate con gli stessi importi del DAP dove le stesse esistono già da tanti anni.

Mentre l'assemblea continuava in Tribunale il Coordinatore Generale Piero Piazza si è recato, insieme ad altri dirigenti della FLP Giustizia di Roma, al sit-in a piazzale Clodio dove, alla presenza di numerosi colleghi, ha stigmatizzato che è fondamentale il momento della protesta che deve sfociare nei fatti, spiegando ai presenti il percorso già messo in atto dalla FLP per la riqualificazione a partire dalla dichiarazione dello stato di agitazione, la diffida presentata al Ministro Cancellieri.

Ora la FLP è anche in attesa di un incontro con il Sottosegretario Berretta con delega al personale per valutare la volontà dell'Amministrazione a risolvere la questione della RIQUALIFICAZIONE e se l'incontro non sarà soddisfacente la FLP proseguirà il suo percorso INSIEME A TUTTI I LAVORATORI E A TUTTI QUELLI CHE SI VORRANNO UNIRE per il tentativo obbligatorio di conciliazione, e poi dare mandato agli studi legali per lo studio e l'approfondimento al fine di adire il Giudice del Lavoro citando in udienza anche il Ministro.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia, Piero Piazza, unendosi al corteo della protesta ha anche ricordato che la FLP ha proposto un ricorso davanti al giudice del lavoro di Roma sul blocco dei contratti con il risultato che il Tribunale, con ordinanza, ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale per contrasto agli articoli 2-33-39-53 della Costituzione.

L'indennità è riconosciuta per il disagio correlato al lavoro svolto in maniera esclusiva e continua nello svolgimento di attività di front office di back office.



ADESSO TOCCA A TE!!!

LEGGI LA PROPOSTA, CONDIVIDILA INVIANDO IL MODULO PER AVERE CIÒ CHE SPETTA PER LEGGE!

La FLP il 10 ha presentato la NUOVA proposta sul FUA 2013 al Sottosegretario Berretta, oggi inviata anche al Capo Dipartimento, al Direttore Generale al Bilancio, al Direttore del DOG e a tutte le OO.SS.!

La FLP ha consegnato all'Amministrazione e a tutte le OO.SS. rappresentative l'informazione preventiva relativa alla propria proposta predisposta per il FUA 2013.

Nella stessa sono stati raccolti tutti i suggerimenti, le osservazioni e le indicazioni utili per rimpinguare il fondo e per potere individuare delle nuove indennità a sostegno dei grandi sacrifici, dell'impegno costante e della dedizione che i lavoratori hanno dimostrato, soprattutto nel 2013, anno della rideterminazione della nuova geografia giudiziaria.

La FLP ha illustrato preventivamente nella propria proposta come avere nuove risorse per alimentare cospicuamente il FUA così da poter aumentare le indennità già esistenti ed istituire delle nuove a partire dalla ricostituzione della indennità di disagio/sportello da retribuire con la somma di euro cinque nette per ogni giornata lavorativa.

L'indennità è riconosciuta per il disagio correlato al lavoro svolto in maniera esclusiva e continua nello svolgimento di attività di front office e di back office. E' un'indennità che può essere assegnata anche per il disagio dell'attività lavorativa svolta nel Ministero della Giustizia. Il criterio adottato per la remunerazione dovrà essere, inevitabilmente, quello legato all'effettiva prestazione di servizio.

Inoltre la FLP ha previsto nella propria proposta :

- Nuove indennità per le figure tecniche, come per esempio, per gli statistici, i contabili, i linguistici, i bibliotecari.

- L'indennità per gli RSPP (Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione), così come previsto per il lavoratori del DAP.

- Bisogna allargare l'istituto della cosiddetta indennità di maneggio valori riducendo i limiti di budget da raggiungere per il riconoscimento della stessa;

- Per gli informatici occorre una indennità come già esposto nelle nostre precedenti informative (vedi Tra App e Panino Day dove abbiamo ricordato che il collega Salvo Bianca ha creato una App per i registri civili chiamata Giustizia Civile dove addirittura ha al suo interno una agenda per annotare i procedimenti da seguire), per gli studi di fattibilità, per la realizzazione dei cablaggi strutturati, per la creazione o realizzazione dei collaudi delle reti, dei software e dell'hardware. Tutte attività che negli altri Ministeri vengono remunerate ai sensi del D.L. 12 aprile 2006 n. 163 (art. 92 c. 5).

Remunerazione sempre chiesta dalla FLP negli ultimi 9 anni ad ogni incontro con l'Amministrazione relativamente ai FUA.

- La proposta FLP prevede anche l'incremento delle altre indennità già esistenti (dagli art. 34 a 41) e nello specifico di fare in modo che per quanto previsto dall'art. 38, la prima fascia di pagamento 7.70 valga a partire dall'apertura dell'udienza e non come invece risulta ad oggi solo dopo la seconda ora.

Bisogna dare una indennità ai lavoratori che sono stati interessati al riassetto della nuova geografia giudiziaria ricevendo nuove difficoltà e disagi.

Vanno infine riconosciute indennità per i consegnatari economi, per i responsabili del procedimento, per le posizioni organizzative pagate con gli stessi importi del DAP dove le stesse esistono già da tanti anni.





MANCATA ADESIONE

PROGETTO APERTURA STRAORDINARIA

Con la mancata adesione al progetto di apertura straordinaria dei più prestigiosi luoghi della cultura nei giorni di Natale e del 1° gennaio, la dottoressa Mariarosaria Barbera, Soprintendente ai beni archeologici di Roma, si è aggiudicata, ancora una volta, il riconoscimento della peggiore figura istituzionale del MiBAC e non solo per quanto concerne l'impegno che, in teoria, le spetterebbe per la promozione e la diffusione della cultura, ma anche per le discutibili scelte nella gestione delle risorse economiche e del personale.

Mentre, infatti, l'illustre "mecenate" dell'archeologia non ha ritenuto necessario coinvolgere la più importante Soprintendenza archeologica d'Italia nell'iniziativa finalizzata al miglioramento dell'offerta culturale con le aperture di Natale e del 1°

gennaio, ha, però, voluto offrire un ampio contributo all'organizzazione della mostra Mostri creature fantastiche della paura e del mito, che, costata un fiume di denaro e affidata, neanche a dirlo, all'ormai onnipresente Electa Mondadori, più che il sapore di una rassegna espositiva sembra avere quello di un colossale evento mondano che trasporterà i visitatori attraverso l'immaginifica visione hollywoodiana del linguaggio iconografico più antico e fornirà ampia soddisfazione agli aspetti più frivoli della vita culturale.

Sarà forse con lo stesso spirito di fedeltà all'esercizio delle proprie funzioni nell'esclusivo interesse della collettività che la dottoressa Barbera, mentre elargiva panem et circenses ai visitatori della mostra che non finiranno mai di esserle grati per il divertimento assicurato, provvedeva anche ad assoldare truppe di consulenti con contratti



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

non accessibili alle OO.SS. per i dovuti controlli?

Con tutto questo da fare è quasi ovvio che la Soprintendente non potesse trovare il tempo per mettere mano all'organizzazione del lavoro all'interno degli Uffici, dove, tuttora, continuano gli spostamenti illogici e "casuali" del personale mentre proseguono le assegnazioni di incarichi al di là di qualunque forma di rispetto del profilo professionale di appartenenza.

Sullo sfondo, ma non troppo, di questo scenario si intravedono i Confederati che barattano il loro complice silenzio con opportunità di fare impresa clientelare: come a Pompei dove, aggirando le linee guida del Progetto nazionale delle aperture di Natale e Capodanno, hanno favorito la maggiore partecipazione del personale in servizio presso il Museo archeologico di

Napoli.

I toni pacati e misurati della nostra nota non debbano trarre in inganno. Sappiamo perfettamente che dietro un "grandi" Soprintendenti c'è sempre un entourage che agisce, finora indisturbato, in sfregio alle regole che dovrebbero connotare i rapporti e le attività istituzionali.

Il Ministro, il Segretario Generale, il Direttore Generale competente ed i Direttori Regionali del Lazio e della Campania sono avvisati: "non tolleremo ancora comportamenti contrastanti con gli obiettivi affidati dal Ministro e in grave contrasto con la normativa vigente ed i contratti collettivi nazionali di lavoro".

Se non ci sarà un cambiamento radicale nella conduzione della Soprintendenza Archeologica di Roma e di Pompei avvieremo una vertenza durissima con il coinvolgimento degli organi di stampa.

IL RICORSO DI COLORO CHE SON RIMASTI FREGATI

*L'ELENCO "D", È UN RICORSO
DELL'ANNO 2001 che fu definito
il 4 aprile 2006 e depositato in
cancelleria il 20 giugno 2006
il cui esito non fu portato a
conoscenza di tutti i ricorrenti.*

Controlla se il tuo nome è nell'elenco andando su <http://www.filpinterno.it/Resources/sentenza.pdf>

Se lo trovi, e nessuno ti ha avvertito in tempo utile per poter presentare il ricorso avente ad oggetto la domanda di equa riparazione ex lege 24 marzo 2001 n. 89 (legge Pinto) in relazione alla irragionevole durata del giudizio, leggi con attenzione questo notiziario, e contattaci immediatamente, perché l'Ufficio Vertenze Legali della Federazione FLP sta valutando le condizioni per promuovere un'azione legale conto chi ha la responsabilità di questa grave omissione (non aver avvertito per tempo tutti i ricorrenti) facendo loro perdere la possibilità di ottenere diverse migliaia di euro a titolo di risarcimento per la lungaggine di quel processo (perché coloro che hanno potuto ricorrere sono stati risarciti).

Cronistoria dei fatti:

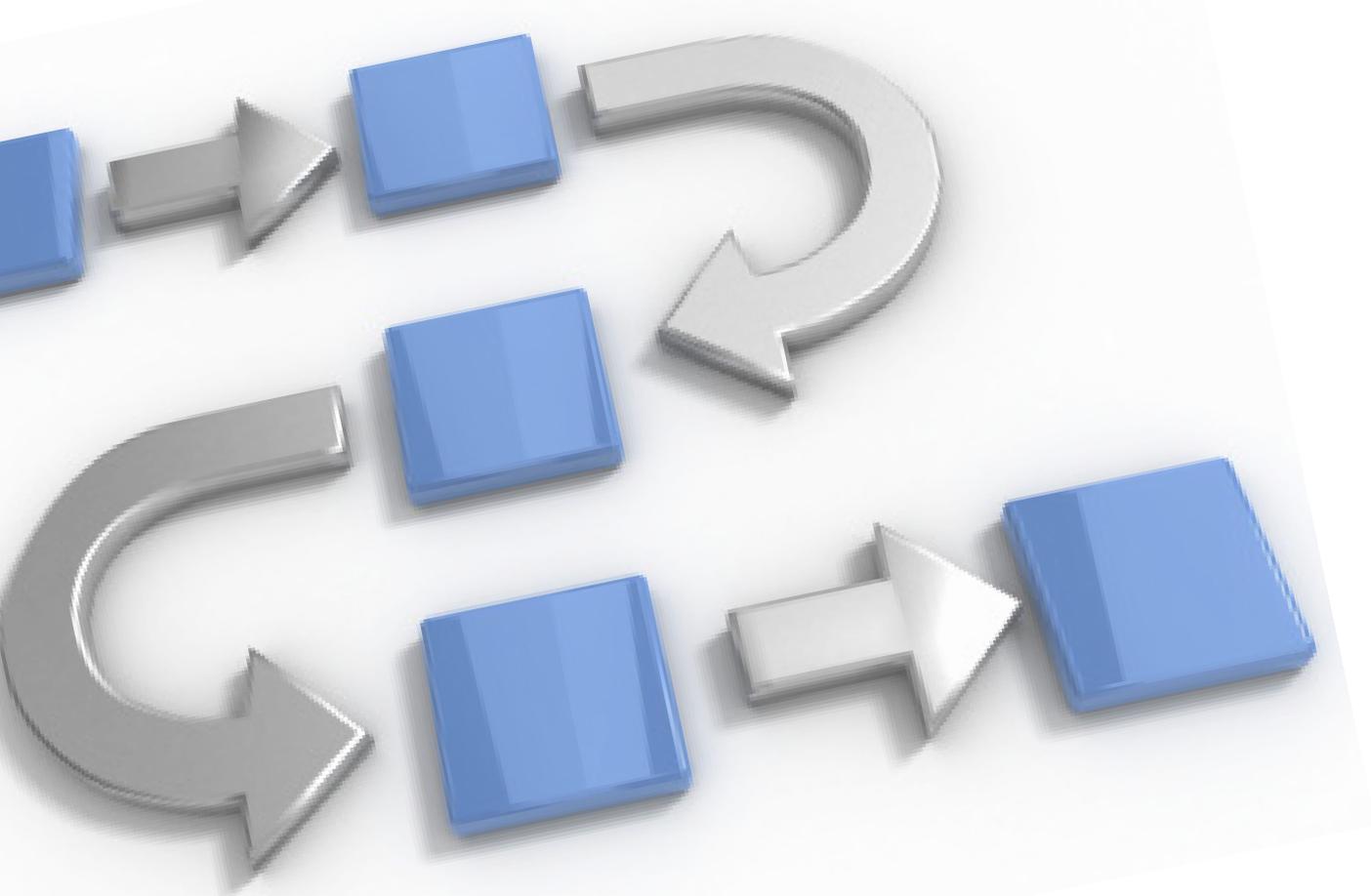
Il ricorso originario (N. 8007/2001 Reg.Ric.) era uno di quelli promossi

dal sindacato SURMI-CISAL e dal Codilmi per ottenere l'indennità di PS, che non veniva più corrisposta ai dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno.

Quei ricorsi vennero tutti respinti, ma per quelli (come questo) che erano andati in giudizio, dopo il 2001, con oltre tre anni di ritardo dalla data di presentazione, era possibile presentare il ricorso avente ad oggetto la domanda di equa riparazione ex lege 24 marzo 2001 n. 89 (legge Pinto) in relazione alla irragionevole durata del giudizio... e i ricorrenti che furono avvertiti in tempo e presentarono ricorso ottennero un risarcimento di diverse migliaia di euro... ma non tutti coloro che sono presenti nell'elenco (che chiameremo "ricorso Abieri ed altri" o "Elenco D" per distinguerlo dagli altri ricorsi di cui ci siamo già occupati e di cui ci occuperemo in seguito) hanno avuto la fortuna di essere avvertiti per tempo della conclusione del giudizio.

Chi avrebbe dovuto avvertirli?

Secondo noi il dovere di avvertire



i ricorrenti ricadeva su chi si proclamava l'unico legittimato a detenere quei dati sensibili ... ovvero sul signor Francesco Prudenzano, legale rappresentante del sindacato Intesa (prima CISAL-Intesa e ora UGL/Intesa) il quale proprio in quel periodo diffondeva comunicati come quello riprodotto qui sotto:

Se ci fate caso, è proprio il sindacato Intesa che diffida altri dal diffondere notizie ed elenchi relativi ai ricorsi che erano in precedenza stati promossi dal SURMI-CISAL... sindacato del quale l'Intesa si proclamava erede e unico soggetto legittimato a detenerne i dati sensibili (il riferimento è chiaramente agli elenchi dei ricorrenti di quei ricorsi).

Dopo tale rivendicazione tutti ci saremmo aspettati che quel sindacato avvertisse tutti i ricorrenti di quell'elenco dell'esito del giudizio del ricorso... o per lo meno tutti coloro che, volenti o nolenti, erano all'epoca costantemente bombardati dai notiziari del sindacato Intesa, spediti via mail, agli indirizzi istituzionali del Ministero dell'Interno.

Invece così non è stato e a noi risulta che diversi colleghi non furono affatto avvertiti, né dal sindacato Intesa e né da altri, della conclusione di quel giudizio e non furono quindi messi nelle condizioni di agire in giudizio, nei sei mesi successivi, per poter presentare il ricorso avente ad oggetto la domanda di equa ripara-zione ex lege 24 marzo 2001 n. 89 (legge Pinto) in relazione alla irragionevole durata del giudizio.

Non sappiamo quante persone si trovino in questa situazione e stiamo procedendo in questa ricognizione innanzitutto avere contezza di quanti sono in totale i danneggiati.

Se sei nell'elenco e non sei stato avvertito/a che il ricorso sopra richiamato si era concluso, sei pregato/a di farcelo presente al più presto con una mail da inviare al seguente indirizzo mail: flp_interno@icloud.com, indicando Nome, Cognome e sede lavorativa e anche se ricevevi e ricevi o meno, al tuo indirizzo mail, i notiziari che continuamente diffonde il sindacato Intesa (ora UGL/Intesa).

Nei prossimi giorni valuteremo con i nostri legali la possibilità di chiedere (eventualmente citandolo anche in giudizio) al signor Francesco Prudenzano, legale rappresentante del sindacato Intesa (prima CISAL-Intesa e ora UGL/Intesa), il risarcimento del danno subito per conto di tutti coloro che vorranno affidare al nostro Ufficio Vertenze Legali la cura dei propri interessi.

Vi anticipiamo che la nostra azione di patrocinio sarà completamente a titolo gratuito sia per gli iscritti alla FLP che per i non iscritti e solo in caso di buon fine della richiesta i nostri legali, in base a quanto sarà stabilito all'atto del conferimento del mandato, tratteranno una quota non superiore al 20% del risarcimento ottenuto da ciascuno.

L'azione legale di tutela sarà possibile solo a favore di coloro che ci conetteranno e che decideranno di aderire alla nostra iniziativa.

Poiché l'incontro con i nostri legali è fissato per il 7 gennaio 2014 vi preghiamo di farci pervenire le vostre mail prima di quella data.

LEGGE FORNERO

PENSIONE ANTICIPATA

CHIARIMENTI SULLE PENALIZZAZIONI

Le disposizioni di cui alla presente circolare si applicano ai casi futuri nonché alle fattispecie in istruttoria e a quelle per le quali sono in atto controversie amministrative o giudiziarie o, comunque, che non siano prescritte o decise con sentenza passata in giudicato.

Con Notiziario n. 49 del 5.11.2013 si informava sulla commutazione del Decreto Legge 101/2013 avvenuta il 30.10.2013 con Legge n.125/2013, che andava a riconoscere, per i dipendenti in pensione anticipata, i contributi per assenze per donazione di sangue e per congedo parentale D.L. 151/2001, ma non, per esempio, per i tre giorni mensili riconosciuti ai beneficiari della Legge 104/92. Ebbene: considerati i numerosi quesiti pervenuti al Dipartimento, e la stampa che non contribuisce alla chiarezza..., e grazie anche al supporto di una recente circolare emessa dalla sede provinciale INPS-ex-INPDAP di Brescia che si allega, cerchiamo di essere più chiari per il personale che vuole essere collocato a riposo anticipa-

tamente.

Come è noto, la legge 214/11 (legge Fornero) prevede, per le anzianità maturate antecedentemente al 1.1.2012, una riduzione pari ad 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo per l'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni, percentuale elevata a 2 punti per ogni anno, quando l'anticipo sia superiore ai due anni rispetto ai 62 anni.

La legge 14/2012 dispone che queste penalizzazioni non trovano applicazione, per chi matura il previsto requisito di anzianità entro il 31.12.2017, se la predetta anzianità contributiva derivi esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, includendo i periodi di astensione obbligatoria per maternità, assolvimento obblighi di leva, infortunio, malattia.

La legge 125/2013, come diceva-





mo, ha inserito successivamente in questi periodi, i permessi per donare il sangue e i congedi parentali per maternità e paternità di cui al DL. 151/01.

Sappiamo che molti istituti periferici INPS stanno facendo quesiti a livello nazionale per avere chiarimenti e indicazioni operative.

La FLP, ritiene utile elencare, in questa fase, e fino a prova contraria, quali istituti giuridici rientrano, oltre quelli già citati in precedenza, (astensione per maternità, militare di leva, infortunio, malattia, donazione sangue, congedo parentale maternità e paternità, C.I.G.

Ordinaria, eventualmente inserita nelle ricongiunzioni ex lege 29/79) nella fattispecie "prestazione effettiva di lavoro" e cioè da non valutare in tema di penalizzazioni:

congedo per maternità al di fuori del rapporto di lavoro (art. 25 c. 2 d.lgs 151/01); periodi derivanti da totalizzazioni estere.

Mentre non rientrano nella fattispecie "prestazione effettiva di lavoro" e quindi da valutare in tema di penalizzazioni i periodi per:

astensione facoltativa per maternità in costanza di rapporto di lavoro (art.35 d.lgs 151/01);

i permessi mensili ex lege 104/92 ;

i permessi per assistenza ad handicap ex d.lgs 151/01;

le aspettative senza assegni a qualsiasi titolo ;

le maggiorazioni di servizio a qualsiasi titolo (invalidità ex lege 388/00, benefici amianto, vittime terrorismo, imbarco, lavori insalubri, frontiera, etc...);

i riscatti di laurea, di specializza-

zione, anche se presenti nelle ricongiunzioni ex lege 29/79;

i riscatti astensione facoltativa per maternità fuori del rapporto di lavoro (art. 35 d.lgs. 151/01);

la contribuzione volontaria;

gli scioperi;

i periodi di disoccupazione che non danno titolo alla C.I.G ordinaria, anche se presenti nelle ricongiunzioni ex lege 29/79.

Per altri casi, qui non evidenziati, saranno operate le penalizzazioni da parte dell'INPS - ex INPDAP. Per non subire quindi dette penalizzazioni, il dipendente, per l'accesso alla pensione anticipata, dovrà, quindi, incrementare il servizio effettivo con un periodo effettivo aggiuntivo pari a quello considerato.

TORRE DEL SARACINO, VICO EQUENSE CHEF GENNARO ESPOSITO

DI FRANCESCO CARLOMAGNO E MARTINA CARBONE



Cìò che frequentemente accade al turista distratto è di cercare lontano la meta del proprio viaggio, ignorando così i luoghi che lo circondano e dei quali, invece, dovrebbe essere custode.

Faccio mea culpa e intendo rimediare: sono nato a Napoli e questa è la mia prima volta alla Torre del Saracino.

Ci aspettano per pranzo; giunto a Vico Equense localizzo la splendida torre risalente al VII secolo d.C. e approfitto della prima giornata d'Estate per un bagno.

Varcata la soglia del ristorante di Gennaro Esposito si respira calma e cordialità, ci fanno accomodare nel più bel tavolo della veranda dove, circondati da pareti in vetro, ti sembra di essere seduto sul mare.

Non capita spesso di non avere alcuna idea di quello che ti aspetta: di solito c'è un menu e una carta dei vini e, in base alla propria attitudine, su punta su scelte più rassicuranti oppure maggiormente avventurose; ci siamo sentiti realmente ospiti e abbiamo fatto nostra la curiosità dei bambini, nel chiederci di volta in volta cosa ci sarebbe arrivato.

La prima amuse-bouche che arriva dalla cucina è una **granita di sedano con verdure e succo di**

pomodoro (1); la granita, simbolo di freschezza, a togliere il sudore dalla fronte e il sapore alcalino del sedano a pulire la bocca, la lieve acidità del lampone e del pomodoro a stuzzicare le papille.

Segue una microarchitettura di colori e sapori: **sgombro marinato e leggermente grigliato con crema di zucchine, gocce di kefir di bufala e aceto di ciliegie (2)**. Le piccole zucchine croccanti, la lieve acidità del kefir e la dolcezza dell'aceto permettono di comporre un paio di bocconi perfetti al palato.

La pelle croccante dello sgombro è un piacere da masticare.

Si continua a sedurre il commensale con la mozzarella, che su una tavola della nostra regione non può mancare: **trecia di bufala dell'Az. Agricola Barlotti**.

L'olio a tavola in degustazione arriva dalla collina di Montechiaro, che si può intravedere dal nostro tavolo: olio extra vergine l'Arcangelo dell'Az. Agricola Russo; 100% minucciola a donare un amaro persistente con un sottotono piccante.

La cucina passa "alle cose serie" e decide di aprire le danze con un **merluzzo affumicato, purea di cavolfiori e salsa di lattuga e acciughe (3)**; è un piatto di



Granita di sedano con verdure e succo di pomodoro (1)



Sgombro marinato e leggermente grigliato con crema di zucchine, gocce di kefir di bufala e aceto di ciliegie (2)



Merluzzo affumicato, purea di cavolfiori e salsa di lattuga e acciughe (3)

tecnica notevole: l'involtino di merluzzo marinato e poi affumicato ha un aroma inebriante, dentro la zucchetta a dare croccantezza e una divertente gelatina di alghe che fornisce una nota acidula molto gradita, due abbinamenti possibili: lattuga o cavolfiore (con il quale si è realizzata anche la cialda che accompagna il piatto, di estrema sapidità) e, appena percettibile, l'acciuga. Si percepisce la bravura, e una lunga riflessione dietro il piatto, forse difficile da comprendere fino in fondo.

Segue un piatto magistrale: **zuppetta di olive "nocellara" e mandorle, purea di finocchi e pesce bandiera (4)** "anni 80"; il pesce bandiera è impanato e poi grigliato e il suo aroma riempie le narici e la stanza prepotentemente, la zuppetta di olive "nocellara" desta subito l'attenzione per un'acidità atipica, mai assaggiata, propria della cultivar a cui si fonde una delicata nota dolce e grassa proveniente dalla mandorla, la consistenza croccante deriva dall'insalata di puntarelle: un piatto golosissimo e di perfetta esecuzione.

Pensi dunque che un piatto del genere non possa essere superato e non puoi che gioire nello sbagliarti quando vedi arrivare **la minestra di zucchini con gamberoni rossi e uovo affogato (5)**; questo piatto è per me un enigma: ancora a pensarci mi sembra anomalo, una strana associazione di difficile realizzazione, poi, ancora preso dal dubbio, rompi l'uovo e, mentre vedi il tuorlo colare e cospargere una zuppa preparata con tutte le

parti della pianta di zucchine (foglie, steli, germogli, fiori di zucchini, zucchine piccole), patate novelle, pomodorini portati alla bocca il primo boccone e hai la rivelazione: subito l'uovo con il tuorlo caldo che rapidamente si assesta sul fondo del palato in tiepida persistenza sapida e salata, la carne del gambero che mastichi con avidità volendo succhiarne via tutto lo iodio e la minestra di zucchine, amara e rude, con la consistenza del tallo che ti prende con violenza ed è l'ultimo sapore ad abbandonarti. Un piatto camaleontico, di difficoltà estrema da concepire.

Arriva il turno del **risotto con cipolla ramata di Montoro, sauro bianco affumicato, alga croccante al profumo di limone e peperoncino (6)**. Questo risotto, perfetto nella cottura, abbina la dolcezza deliziosa della cipolla ramata di Montoro al sauro bianco, marinato e poi affumicato, decisamente goloso con delle alghe "croccanti" e un fondo di limone e peperoncino.

Ci sono due aspetti che non ci hanno convinto: il primo è l'estrema levità del peperoncino (che, personalmente, non sono riuscito ad apprezzare), il secondo è concettuale: mi è sembrato un piatto tranquillo, poco ardito, che non rischia nei sapori anche se, temo, ciò possa essere dovuto all'assenza della nota piccante.

Le **tagliatelle con broccoli, calamaretti e ricci di mare (7)** risolve il mio spirito: pasta fatta in casa, la lieve nota amara dei broccoli, la callosità gustosa dei calamaretti



Zuppetta di olive "nocellara" e mandorle, purea di finocchi e pesce bandiera (4)



Minestra di zucchine con gamberoni rossi e uovo affogato (5)



Risotto con cipolla ramata di Montoro, sauro bianco affumicato, alga croccante al profumo di limone e peperoncino (6).



Le tagliatelle con broccoli, calamaretti e ricci di mare (7)

finemente affettati che si avvolgono alle spirali di ogni forchettata e poi lui, il riccio di mare, intensissimo, da farti perdere la testa. Ne mangerei ancora e ancora.

Sua maestà, **il tonno, zuppetta di cipollotto nocerino, mela annurca e pesto trapanese (8)** si presenta con una cottura su cinque lati magistrale, è abbinato alla sapidità di un pesto trapanese e alla dolcetta del cipollotto e della melassa.

Un po' te lo aspetti, perché il pasto è stato troppo ben strutturato finora, un po' lo speri, per vedere come se la cava Gennaro fuori dai suoi confini, ecco arrivare la carne: **coniglio con biscotto al finocchietto, pesto di olive nere e finocchi (9)**.

La carne è tenera e sapida, ma è il biscotto, che regala dolcezza infantile e la nota aromatica del finocchietto insieme, la chiave di svolta di un piatto riuscito e che arriva come coronamento della convinzione che qui ci sanno davvero fare.

Il pre-dessert è fenomenale: **sorbetto di fichi del Cilento con granella di fava di Tonka, freschissimo, dolce, delizioso e croccante (10)**: ne vorreste una vaschetta da 5 kg da poter tenere nel freezer e poter cacciare nelle giornate di caldo torrido.

Dessert per Lui: **cioccolato, fichi e balsamico, sorbetto di yogurt e foglie di limone (11)**; due dischi, il primo ricavato da cioccolato al latte e fichi, il secondo a base di cioccolato fondente e aceto balsamico di Modena con il fresco dello yogurt. Confesso di rifuggire ogni dessert a base di cioccolato per la paura che si svilisca questo ingrediente celestiale, ma qui c'è qualcosa di magnifico, perché l'acidità del fondente risuona in quella dell'aceto balsamico, mentre ognuno apporta,

rispettivamente, l'amaro ed il dolce. In abbinamento Rubacuori di Morini, un passito rosso dalle note di marmellata, cacao e amarena; seduce e conquista all'istante.

Dessert per Lei: **babà Napoletano con crema pasticcera e fragoline di bosco (12)**; la migliore alveolatura che abbia mai osservato in un babà, ottima la crema pasticcera alla vaniglia; una temperatura lievemente troppo elevata e uno strana nota amara in alcuni bocconi purtroppo non mi permettono di affermare che sia il migliore che abbia mai assaggiato.

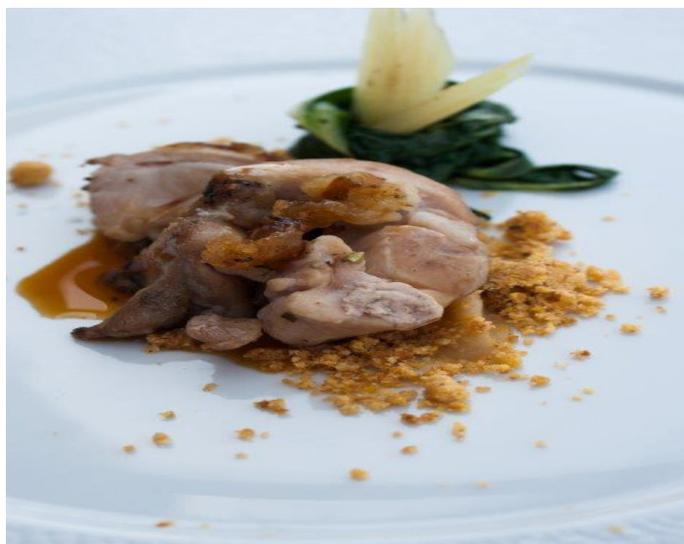
In abbinamento Mel di Antonio Caggiano, un grande classico.

A concludere piccola pasticceria e caffè. Il servizio è stato curato con attenzione e professionalità da Enzo, Salvatore e Ciro che hanno fatto gli onori di casa e ci hanno omaggiato di una copia del menu a ricordo della giornata. Il mare e le sue creature hanno casa qui: sgombrò, merluzzo, pesce bandiera, gamberone, sauro bianco, riccio di mare, tonno in un'avvincente sequenza da antologia, lo show-room del mare in un ristorante.

Ti alzi da tavola convinto e soddisfatto, pensi già a quali amici raccomandarlo e quando poterci tornare. L'unico dubbio che ci rimane è su quale sia il piatto migliore, quello che raggiunge l'iperuranio della cucina: io un'idea ce l'ho, ma voi dovrete andarci (basta rimandare!) per togliervi il dubbio.



Tonno, zuppetta di cipollotto nocerino, mela annurca e pesto trapanese (8)



Coniglio con biscotto al finocchietto, pesto di olive nere e finocchi (9)



Sorbetto di fichi del Cilento con granella di fava di Tonka, e croccante (10)



Cioccolato, fichi e balsamico, sorbetto di yogurt e foglie di limone (11)



Babà Napoletano con crema pasticcera e fragoline di bosco (12)

VICO EQUENSE

Vico Equense sorge su un blocco tufaceo e calcareo, ad un'altezza media di 90 metri: si affaccia sul mar

Tirreno, nella parte meridionale del golfo di Napoli, all'inizio della costiera sorrentina, per arrivare poi ad un'altezza massima di 1.444 metri con la cima del monte Sant'Angelo, la più alta dell'intera catena dei monti Lattari; per un breve tratto, montuoso e scosceso verso il mare, la città è bagnata anche dalle acque del golfo di Salerno, lungo la costiera amalfitana, nelle vicinanze dell'isola de Li Galli. Con un superficie di quasi 30 chilometri quadrati, Vico Equense è il più vasto comune della penisola sorrentina, nonché l'ottavo dell'intera provincia.

Le prime testimonianze di vita nell'area del comune di Vico Equense risalgono al periodo del VII secolo a.C., grazie a ritrovamenti di corredi funerari facenti parte di una necropoli scoperta negli anni sessanta del XX secolo; la prima citazione scritta riguardante il territorio invece risale al I secolo, quando Sillio Italico, nel poema Punica, cita un certo guerriero di nome Murrano, proveniente dall'Aequana, un territorio vicino Sorrento: documenti di epoca medievale confermano poi l'esistenza del borgo di Aequa, nel tratto di costa che oggi viene identificato oggi nella frazione di Seiano. Tuttavia doveva anche esistere un piccolo borgo, a forma di impianto ippodameo, sul pianoro dove sorge l'attuale città, di cui non si conosce il nome e che andò spopolandosi poi durante il medioevo: a testimonianza di questa ipotesi è un

documento del 1213 che indica una località denominata ad Vicum dicitur della struttura viaria attuale che ricorda quello dell'antico borgo.

Con l'arrivo degli Aragonesi e poi degli Angioini, il vecchio paese sul pianoro ritorno a vivere, grazie anche allo spopolamento dell'abitato di Aequa, divenuto oggetto di razzie da parte dei pirati: vennero così costruite mura, al cui interno fu poi edificata la cattedrale con annesso episcopio ed il castello. Con il passare degli anni intorno al centro si svilupparono, sparsi anche sui monti circostanti, spesso intorno a chiese, piccoli borghi, che costituiscono le attuali frazioni; fu tuttavia nel XIX secolo che si ebbe un totale riassetto dell'urbanistica: vennero infatti eliminate le mura e fu aperta la strada che collegava Castellammare di Stabia con Sorrento; fu in questo periodo inoltre che iniziò la forte vocazione turistica del paese, soprattutto durante il periodo estivo, sia come luogo balneare che termale, grazie alla presenza del complesso termale dello Scrajo. Nel 1906 l'isolamento terminò con l'apertura della linea tranvia Castellammare di Stabia - Sorrento sostituita poi nel 1948 dalla ferrovia Torre Annunziata - Sorrento che collega la costiera sorrentina con Napoli, durante gli anni sessanta e settanta del XX secolo Vico Equense fu interessata da un notevole sviluppo edilizio che comunque non intaccò la fisionomia urbana: danni si ebbero con il terremoto del 1980, successivamente riparati.

La chiesa della Santissima Annunziata è stata la cattedrale della diocesi di

Vico Equense fino al 1818 quando è stata soppressa: eretta agli inizi del XIV secolo su un costone roccioso a strapiombo sul mare, è uno dei rarissimi esempi dell'architettura gotica, all'interno, della costiera sorrentina mentre la facciata è in stile barocco, ricostruita nel XVIII secolo; l'interno è suddiviso in tre navate e conserva tele di Giuseppe Bonito, Jacopo Cestaro e Francesco Palumbo e l'urna funeraria di Gaetano Filangieri.

Due sono i santuari sul territorio vicano: il santuario di Santa Maria del Toro fu costruito nel XVI secolo a seguito di diverse leggende e avvenimenti miracolosi attribuiti all'affresco della Vergine col bambino: restaurato all'inizio del XIX secolo, dopo essere stato utilizzato come stalla, il santuario è a unica navata e conserva una statua di Maria con Gesù bambino che stringe tra le mani un giglio d'argento, affreschi di Francesco Solimena ed altre numerose opere pittoriche. Il Santuario di San Michele Arcangelo si trova sul monte Faito, nei pressi del luogo in cui l'arcangelo Michele apparve ai santi eremiti Catello e Antonino: ricostruito più volte, l'attuale edificio è stato consacrato il 24 settembre 1950 e si presenta a navata unica in stile contemporaneo; ha un altare in legno, una statua di san Michele realizzata da Edoardo Rubino e due statue raffiguranti san Catello e sant'Antonino opera di Francesco Jerace; l'originale statua in marmo di san Michele, famosa per il miracolo della sudorazione della manna, risalente al VI secolo, è conservata all'interno della concattedrale di Maria Santissima Assunta a Castellammare di Stabia.

La chiesa dei Santi Ciro e Giovanni è la principale della città: consacrata nel 1774, al suo intero viene venerato il patrono di Vico Equense, ossia san Ciro; ha croce latina, conserva una statua lignea dell'Immacolata, una tela raffigurante la deposizione, opera di Antonio Asturi e due busti reliquiari in argento, rispettivamente di san Ciro, risalente al XVII secolo e di san Giovanni, realizzato nel 2008. Caratteristica è la cappella di Santa Lucia, nella frazione di Massaquano, che conserva un ciclo di affreschi del tardo trecento di scuola giottesca: le raffigurazioni riguardano l'assunzione di Maria, scene della vita di santa Lucia e quelle di Gesù. Numerose poi sono altre chiese sparse per le varie frazioni della cittadina.

L'Antiquarium Silio Italico è un museo archeologico fondato nel 1966 che raccoglie principalmente i corredi funerari di una necropoli, scoperta a Vico Equense durante la costruzione di alcuni palazzi negli anni sessanta e settanta: si tratta di bucheri, oggetti in bronzo, ceramiche a figure nere e rosse, oltre ad armi e vasi, di cui uno caratteristico poiché riporta caratteri

dell'alfabeto nucerino. Il museo mineralogico campano è stato inaugurato il 22 ottobre 1992 ed ospita una collezione di minerali, raccolti in oltre a cinquant'anni di ricerca, dall'ingegnere Pasquale Discepolo: nel corso del tempo si è arricchito di numerose donazioni come meteoriti, fossili ed una sezione dedicata interamente alle gemme. Il museo di arte sacra di San Vito offre un'esposizione di oggetti sacri realizzati tra il XVI e XVIII secolo, provenienti da diverse regioni italiane: oltre a dipinti, si osservano anche opere lavorate in corallo ed in argento.

Tra le attrazioni naturalistiche della zona, le terme dello Scrajo, fondate nel 1895, grazie a diversi sorgenti di acqua solfurea, offrono terapie per diverse patologie sia dermatologiche che respiratorie: grazie alla vicinanza del complesso al mare, viene sfruttato anche per il turismo balneare; sulle spiagge della città è possibile scorgere torri di vedetta, alcune ridotte a ruderi e resti di una villa romana sulla spiaggia del Pezzolo. Non lontano dalle terme dello Scrajo, al confine con Castellammare di Stabia, è il banco di Santa Croce, un secca che varia tra nove ed i sessanta metri di profondità, tra le più belle del Mar Mediterraneo, che ospita diverse specie sia animali che vegetali, tra cui il corallo rosso, difficilmente individuabile nel bacino mediterraneo. Il paesaggio collinare e montano offrono invece itinerari escursionistici, come nelle frazioni di Arola o Santa Maria a Castello, fino ad arrivare alle vette più alte della catena dei monti Lattari, come il monte Comune, Faito e Sant'Angelo.

La processione delle Pacchianelle si svolge il 6 gennaio di ogni anno per le strade del centro cittadino: si tratta di una sorta di presepe itinerante, composto da oltre trecento persone, nell'atto di portare doni a Gesù bambino, per lo più prodotti tipici locali come agrumi, formaggi, animali e pesci; del corteo fanno parte dei pescatori che camminano scalzi, i re magi a cavallo e la sacra famiglia. Altra tradizionale processione è quella del Venerdì Santo, organizzata con cadenza triennale dalla confraternita Morte ed Orazione di Seiano: partecipano oltre trecentocinquanta figuranti, coperti da un cappuccio rosso o vestiti con abiti d'epoca, per rappresentare Guida, Ponzio Pilato, Caifa ed altri protagonisti della passione di Gesù; viene inoltre portata in processione la statua di Gesù deposto e quella dell'Addolorata. Numerose poi sono altre tradizioni, come presepi viventi nel corso del periodo natalizio, come quello di San Salvatore che coinvolge circa duecento persone e sagre durante l'estate che sponsorizzano i prodotti locali, tra cui il provolone del Monaco, tipico della zona della costiera e il Riavulillo, la cui sagra si tiene ad Arola, una sorta di caciocavallo, servito caldo, ripieno di prosciutto, pomodoro, olive e funghi, oltre al peperoncino.

I SOGNI SEGRETI DI WALTER MITTY

Nel 1945 lo scrittore-disegnatore James Thurber scrisse per il *New Yorker* un racconto di una manciata di pagine in cui diede vita al personaggio di Walter Mitty: un uomo semplice, dalla vita banale, ma dotato della straordinaria capacità di sognare a occhi aperti trasformandosi, per pochi minuti, in un coraggioso aviatore, un risoluto chirurgo, un abile tiratore. Da lì, Walter Mitty divenne l'emblema di certi esseri umani strambi, sempre distanti, imbambolati: "è un Walter Mitty" si è iniziato a dire riferendosi a quelle persone perse nei meandri della fantasia e che camminano a due metri dalla terra del reale. Proprio a questa figura, l'attore Ben Stiller ha voluto dedicare il suo quinto film da regista di cui è anche protagonista assoluto.

Trasportato ai giorni nostri, il *Walter Mitty* di Stiller è il "topo d'archivio" della nota rivista *LIFE* la cui apatica esistenza viene puntualmente rianimata dalla sua fantasia spericolata e iperbolica che lo porta a lanciarsi dentro un palazzo in fiamme, a trasformarsi in un prode alpinista o a buttarsi in quei paesaggi pazzeschi ritratti nelle foto del giornale per cui lavora. Lo spettatore viene allora traghettato in questi viaggi visionari e avventurosi, perdendosi negli scenari di fuoco e ghiaccio dell'Islanda così come nelle cime onde impetuose del Nord Atlantico o su alcune delle cime più alte del mondo in Afghanistan. La regia di Stiller dipinge immagini di grande fascino, sebbene indugi un po' troppo su un gusto patinato e sullo "scenario ad effetto" perseguito a tutti i costi. E questo anche a discapito della fluidità del racconto, con una sceneggiatura che risulta non perfettamente oliata, soprattutto nella prima parte un po' macchinosa, nel trasportare lo spettatore dal piano dei sogni a quello del reale.

Oltre a puntare sul fascino visivo, *I sogni segreti di Walter Mitty* tratteggia un'interessante riflessione sul rapporto tra reale e virtuale, ma anche sul rapporto tra il passato e il futuro del cinema nel suo passaggio epocale dalla pellicola al digitale. Per quel che riguarda

il primo punto, il film è una sorta di nuovo *Matrix*: in una scena-citazione dell'opera dei fratelli Wachowski, il protagonista sceglie la macchina (pillola) rossa e si mette in viaggio, si perde nella terra del bianconiglio, delle meraviglie, della sua fantasia per arrivare però a conoscere la vera realtà. E quindi a trovare il proprio posto nel mondo.

In questo rapporto tra reale e virtuale, vita e fantasia, il messaggio più significativo del film è però pronunciato da Sean Penn che, nei panni dell'acclamato fotografo un po' rocker un po' sciamano Sean O'Connell, decide di non immortalare il fatidico gatto fantasma che ha atteso per ore e ore dietro l'obiettivo. Perché? «Perché a volte preferisco vivere un'emozione in maniera diretta piuttosto che dietro l'obiettivo, così mi capita di non scattare e restare a guardare». Parole, quelle pronunciate da Penn e scritte da Stiller, che sono un inno a vivere, a sperimentare, a toccare con mano le proprie esistenze, a sporcarsi con le emozioni della vita, a giocare una partita a calcio. A esistere ben oltre Facebook.

Come accennato, il film è anche una sorta di dolce addio alla pellicola, al supporto materiale su cui la settima arte è nata. Così come la rivista *LIFE* cessa le sue pubblicazioni su carta per approdare sul web, il cinema si vede ora costretto ad abbandonare la pellicola per passare al digitale. Non è un caso che il personaggio di Mitty sia alla ricerca del 25° negativo quando nel cinema la pellicola scorre a 24 fotogrammi al secondo. Scovare quella 25esima immagine significa andare alla ricerca del futuro, vedere di cosa è fatto, capire cosa metterci dentro. E scoprire poi che l'importante, al di là del supporto digitale o analogico, sono le persone e il loro lavoro.

Affascinati immagini e affascinati riflessioni dunque per *I sogni segreti di Walter Mitty*. È però doveroso confessarvi, qui in chiusura, che la stragrande bellezza del film è già racchiusa nel trailer mentre il paragone con *Forrest Gump* è iperbolico almeno quanto i sogni dello stesso Mitty.

I SOGNI SEGRETI DI WALTER
MITTY



FACEBOOK.COM/WALTERMITTY

DAL 19 DICEMBRE AL CINEMA

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

